Luigi Passerini

STORIA GENEALOGICA
DELLA NOBILTA', E CITTADINANZA DI FIRENZE

Divisa in quattro Parti

TOMO PRIMO

Contiene le Famiglie Nobili Fiorentine, tanto oggidì esistenti in Firenze, che altrove, il Senatorista, e il Prioristа Fiorentino

OPERA RACCOLTA, E ORDINATA

DALL' ABATE

GIUSEPPE MARIA MECATTI

Protonotario Apostolico, Cappellano d'Onore degli Eserciti di S. M. Cattolica, Accademico Fiorentino, Apatista, e Pastor Arcade, e da esso dedicata

ALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

IL SIGNOR

D.GIOVANNI COLOMBO.

IN NAPOLI. Presso Giovanni di Simone MDCCLIV.

Con licenza de' Superiori.

ILLUSTRISSIMO SIGNORE.

N ON paja ſtrano a veruno, ſe nel dar io alla luce il preſente Libro della Storia Genealogica della Nobiltà, e Cittadinanza Fiorentina, a Voi, o ILLUSTRISSIMO SIGNORE, io lo dedichi, e l'offeriſca. Imperciocchè, quantunque Voi in Na-

poli ſiate nato, ha molta coerenza, e affinità l' argomento, che s'imprende a trattare, ancorchè della Città di Firenze ſingolarmente, e della ſua Nobiltà, e Cittadinanza, ſi venga in queſto Libro a ragionare. E di vero molte Caſe, e Famiglie Nobili Fiorentine hanno ne' paſſati tempi poſto in Regno il lor domicilio, ed hanno poſſeduto Stati, e coperto Cariche ragguardevoliſſime; e i Re di Napoli della Caſa d'Angiò, de' Fiorentini Guelfi ſi ſervirono per far l'impreſa del Regno; e per queſto gli hanno ſempre accarezzati, e con loro hanno avuto ſempre confederazione, e ſtretta amicizia: e al contrario i Fiorentini hanno nell' avverſa Fortuna aſſidato nelle mani de' Re di Napoli, e de' Napoletani tutte le loro ſoſtanze, e beni, per inſino anche il geloſo Governo della ſteſſa loro Repubblica; di maniera tale, che fra i Fiorentini, e i Napoletani vi era ne' trapaſſati tempi una reciproca unione, e ſi può dire eſſere ſtata la cauſa di queſti due Popoli una ſola cauſa, ed un Popolo ſolo. A quali antichi eſempj, inerendo Voi, ancor Giovinetto, col Voſtro gran Padre NICCOLO' COLOMBO, il quale ne' difficultoſiſſimi tempi

pi della Peſte di Meſſina, e del poſtamento delle Armate, Napoletana, e Alemanna, a Velletri, e ſue vicinanze, eſſendo Eletto del Popolo Napoletano, con tanta cura, attenzione, e rettitudine amminiſtrò queſto ſuo impiego; riparando ſollecitamente ai biſogni dell' Armata, e della Città; che ne riportò mille encomj, ed applauſi, e fu reputato Uomo di ſomma attitudine, ed eſperienza; ſicchè meritò dalla Maeſtà Sua in premio delle ſue indefeſſe fatiche, e della ſua ſollecita cura l' onore d' eſſer fatto Preſidente della Regia Camera, e di ritenere inſieme la Carica d' Eletto del Popolo, coſa finora a veruno' altro conceduta; di ſorte, che ſi acquiſtò tanta fama e riputazione, che morendo in età, ancor troppo immatura, fu univerſalmente compianto, ed a pubbliche ſpeſe fu onorato in San Lorenzo dall' Eccellentiſſima Città di magnifiche Eſſequie dopo la ſua Sepoltura per eternare la di lui memoria; Voi, dico, dopo di avere ſcorſa nella Voſtra prima Gioventù una buona parte dell' Italia, Vi fermaſte principalmente in Toſcana, ed allettato dai coſtumi, e belle maniere di quella gente, una Gentildonna Saneſe volſte

leste scegliere per istabilire la Vostra Famiglia: Voi aperta continuamente avete la Vostra Casa ai Toscani più dotti, e alle Persone più scienziate, che al presente in Napoli soggiornino, proteggendo le Scienze, e le belle Arti, talchè la Vostra abitazione, che frequentemente sta per Costoro aperta, e spalancata, sembra più tosto una scelta Accademia, ed un Emporio della più raffinata Letteratura: Voi avendo con gli studj Vostri, e con tali mezzi acquistate infinite cognizioni, caro, ed accetto Vi siete reso all' Augustissimo Vostro Monarca; sicchè siete da lui adoprato in molte importanti incumbenze, avendovi prescelto fra tanti, e tanti, e affidata alla Vostra vigilanza l'amministrazione de' Capitali, che devono servire per la gran Fabbrica del Reclusorio de' Poveri, il qual ufficio lo esercitate senza veruno interesse, e con tanta destrezza, onestà, e disinvoltura, che date a divedere, che pel maneggio di cose molto più grandi siete nato, e siete degno di maggiori posti, e di qualunque più ardua, e difficile incumbenza: Voi sollevate gli oppressi: Voi ristorate i deboli, e i languenti; ed amoroso, e benigno, molte di

quel-

quelle ricchezze, che cortesemente il Cielo Vi ha date, spartite con gli uomini d' ingegno, e di spirito; e a proseguire la loro carriera, validamente gl' infiammate. Nel qual numero avendo io la sorte di essere da molto tempo annoverato, e avendo assiduamente ricevuto da Voi segnalatissimi favori, di cui mi pareva proprio dovervene mostrare opportunamente qualche gratitudine, e riconoscenza; nel dar io presentemente alla pubblica luce questa Opera, contenente e Fiorentine Famiglie, e Uomini Fiorentini insigni nella Santità, nelle Armi, e nella dottrina, e cose finalmente appartenenti alla Storia Fiorentina in modo particolare, e alla Toscana tutta, ho creduto non essere disconvenevole l' indirizzare a Voi questo Primo Libro; sulla fiducia, che non Vi sarà disaggradevole la mia attenzione, e che non ricuserete di accettare questo dono, mentre il donatore sì largamente beneficate. Così di maggior desiderio acceso, ed infiammato, potrò io in avvenire col Vostro ajuto tentare imprese più grandi; e implorando dal Supremo Donatore d' ogni bene a Voi, ed a tutta la Vostra Casa ogni più prospero avvenimento,

to, ed ogni più compita felicità; con tutto l' affetto, stima, e venerazione mi dichiaro qual sono, e sarò sempre
Di V. S. Ill.

Napoli 1. Dicembre 1754.

Devotiss. ed Obbligatiss. Servidore
Giuseppe Maria Mecatti.

NOTIZIE
ISTORICO-GENEALOGICHE
APPARTENENTI
ALLA NOBILTA'
E
CITTADINANZA FIORENTINA
RACCOLTE
DA DIVERSI AUTORI
E compilate, e divise in quattro Parti
Aggiuntivi diversi discorsi, e riflessioni di alcuni Nazionali Toscani, e Fiorentini.

NAPOLI MDCCLIII.
PRESSO GIOVANNI DI SIMONE
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

LO STAMPATORE
A CHI LEGGE.

Perchè, in vigore di certa Legge promulgata, che non è gran tempo in Firenze, in cui si dispone della Nobiltà, e Cittadinanza Fiorentina, e si conchiude, che non saranno ammessi alla Cittadinanza, se non coloro, i quali avranno dieci fiorini a decima; e resteranno per grazia speciale nella borsa de' Cittadini coloro, i quali saranno antichi, ma che avranno al presente sei fiorini a decima, e coloro, i quali non avranno questi sei fiorini, non ostante la loro antichità, ed i loro fin ad ora goduti onori, saranno cavati fuora da dette borse, e saranno accomunati colla plebe, e col volgo; e si danno anche varie altre Leggi per dividere in due classi la Nobiltà: Perchè (dico) in vigore di questa Legge può addivenire, che molte Case Nobili, e Cittadinesche per mancanza di beni di fortuna, o non lo siano più, o non lo siano in quel grado, che veramente loro competeva, mediante la loro vera Nobiltà, ed antichità, onde coll'andare del tempo, promulgata, che sia questa nuova Legge, si sperdano le di loro memorie; un certo Nazionale Fiorentino mio Amico, temendo, che non sia per accadergli un tale infortunio; perchè fornito di beni di fortuna ei non è troppo; credendo di far beneficio ad altri suoi Nazionali, i quali si troveranno forse nel medesimo caso di lui; avendo presso di se varie Notizie Istoriche Genealogiche, tanto edite, che inedite, me le ha partecipate; e parendomi queste buone, perchè rimanga alla memoria della posterità il grado, e condizione di tutte le Famiglie, alle quali, prima, che detta Legge fosse eseguita, niuno ha mai potuto contrastare la loro Nobiltà, e Civiltà, la quale per difetto di facoltà, e di sostanze pare strano, che ora abbiano da perdere; le ho volute dare alla luce colle mie stampe. In virtù adunque delle medesime apparisce chi siano veramente, e realmente i più, o i meno Nobili, e in che tempo, e in che maniera e' siano Nobili addivenuti. E siccome la Nobiltà Fiorentina, propriamente parlando, non si può chiamar Nobiltà, se non dopo la fine della Repubblica, e lo stabilimento del Principato, perchè avanti di esso Principato si go-

 verna-

vernava in Democrazia, cioè in Governo Popolare, che vale a dire anche le Famiglie più antiche, e più Nobili non potevano essere ammesse al Governo, se non esercitavano qualche arte, o non erano ascritte ad una di esse, sicchè l'essere stato allora Nobile era più tosto una pena, perchè veniva ad essere escluso dal sommo Principato, e dall'intiera amministrazione della Repubblica; così per dare un idea più giusta della Nobiltà, e Cittadinanza Fiorentina ho pensato di dividere queste memorie in quattro Parti, ma alla rovescia incominciando per così dire da ultimo, e salendo al capo, come appunto dalle radici d'un albero si sale alla vetta, e dal primo gradino si sale alla cima della scala. Considerandosi adunque al presente la Città di Firenze Nobile quanto qualunque altra Città d'Italia darò nella prima Parte notizia di tutte le Case Nobili, che sono in Firenze, o le quali erano quando fece questo Libro; il quale è inedito, e l'ho avuto manoscritto; il Rev. Prete Mariani Archivista Segreto dei Granduchi di Toscana Cosimo III. e Gian Gastone, il qual Prete non è gran tempo, ch'egli è morto. Nella seconda Parte darò ragguaglio di tutti i Senatori Fiorentini, chi fossero, e di qual Famiglia, del tempo, in cui furono eletti, e in cui morirono, perchè questi hanno composto il più illustre ordine di Nobiltà, che fosse a tempo del Principato. Nella terza noteremo tutte le Famiglie, le quali a tempo della Repubblica hanno goduto l'onore del Gonfalonerato, e Priorato perchè avendo veduto quali siano state dal principio del Principato fino al presente le Famiglie Nobili, si computi, e si confronti di che antichità siano, e se siano Fiorentine, o Forestiere. Nella quarta daremo ragguaglio di quelle Famiglie di Cittadini più benestanti, le quali siano oggidì a Firenze, siccome di quelle, che hanno avuto qualche uomo illustre nella Santità, e nelle Lettere, giacchè in queste consiste la vera Nobiltà. Così nè il tempo, nè il fato, nè l'avversa sorte potrà abolire memorie così illustri, e rimarrà nella mente degli uomini scritta almeno nelle Carte la disgrazia, che hanno avuto alcune Nobili, e Civili Famiglie, d'essere state prive degli onori, da essi già posseduti, non per colpa loro, ma per difetto de' beni di fortuna, di che, credo io, che a me forestiero ne avrà grado tutta la Nazione Fiorentina.

DEL-

DELLA NOBILTA' FIORENTINA

E delle Case Nobili, come si trovano al dì d'oggi

NOTIZIE ISTORICHE

DEL REV. PRETE

MARIANI

ANTIQUARIO DELL' ARCHIVIO SEGRETO DI S.A.R. GIANGASTONE GIA' GRAN DUCA DI TOSCANA

Raccolte, emendate, ed illustrate da alcuni Nazionali Toscani commoranti in Napoli.

Dovendo io dar conto della Nobiltà Fiorentina, come si trova al presente; è bene, che io premetta alcune notizie, le quali sono necessarie per ischiarire maggiormente ciò, che di fare io intendo. E in primo luogo è da sapersi, che la Città di Firenze dal suo nascimento fino ai presenti tempi è stata fregiata da quattro Ordini, o siano Classi di Nobiltà.

Il primo Ordine si pretende, che fusse di coloro, i quali la fondarono. In questo caso, sarebbero stati i Romani, perchè comunemente si crede, e si vuole, che i Romani siano stati della Città di Firenze, i Padri, e i Fondatori. Di queste Famiglie non se ne ha notizia alcuna seppure non si volesse da taluno credere, che Dante nella sua Commedia ne dia di tali famiglie qualche barlume (a).

Il

(a) Dante però, a cui si accostano il Macchiavelli, e molti altri, crede, che Firenze sia stata edificata dai Fiesolani, i quali infastiditi di stare alle Montagna, dove penuriavano d'ogni cosa, o almeno mancavano a' medesimi quelle comodità, che si ritrovano nelle pianure, passato il pericolo delle guerre, duranti le quali gli antichi dimoravano nella montagna come luogo più forte, scendessero poi nella pianura, e fabbricassero Firenze. Così canta egli su questo proposito.

Ma quell'ingrato Popolo maligno,
Che discese da Fiesole ab antico
E tiene ancor del monte, e del macigno.

Il secondo Ordine fu di Longobardi, i quali soggiogarono l'Italia, ed a cui in premio del loro valore furono date Castella, e ricche Tenute, come è stato sempre costume de'Germani Conquistatori.

Molte di queste Famiglie si fermarono nella Toscana, e volentieri allignarono nella medesima, perch'ell'è un Paese fertile, comodo, e assai popolato, e copioso di Castella, di Torri, e di forti Casamenti. Questi Longobardi adunque, i quali si fermarono in questi luoghi si appellarono *Cattani*, cioè Signori, e Padroni di que'Castelli, e Luoghi; e vivettero un pezzo senza dipendenza d'alcuno, finchè dalla Repubblica, la quale volle dilatare i suoi confini, non furono, chi per forza, e chi per amore, alla sua Potenza soggettati, e di questi *Cattani* poche Famiglie ne sono presentemente rimaste.

Il terzo Ordine di Nobili, il quale è quello, che a' giorni d'oggi è più noto, e più cospicuo, è composto d'una mescolanza di Sangue Nobile, e Popolare. Questo è appoco appoco cresciuto su, allora, quando il Popolo Fiorentino dopo la disfatta della Città di Fiesole si unì tutto insieme, e arricchito, e fattosi grasso nella mercatura, scosso il giogo de' Grandi, e Potenti, che volevano imporre, e non obedire alle Leggi, affidati nella loro potenza, ed alterigia, cominciò a governare la Repubblica, prima sotto nome *d'Anziani*, poi di *Priori delle Arti* insieme co' dodici Buonuomini, e sedici Gonfalonieri di Compagnia, escludendo affatto dal Governo i detti Grandi, e Magnati, ed ogni altro, che non fusse sottoposto alle Arti, e che non fosse vero Guelfo. Questo è quel Popolo grasso, che col suo valore, e colla prudenza, e molto più con le ricchezze, ha difeso, e mirabilmente abbellito, e nobilitato la Patria; e rendutosi famoso ne'Paesi stranieri, ha con la sua industria acquistato Potenza, e dominio delle intere Città, e di questo secondo, e terzo Ordine ne sono usciti in ogni tempo infiniti Cavalieri di varie Militari Religioni.

La quarta Classe di Nobiltà ha avuto origine dal Principato, sotto il quale sono cresciute molte Famiglie venute

ta-

talora Nobili d'altronde, o coll' occasione della Corte, e della Dignità Senatoria, o per l'onoranza della Cavalleria di Santo Stefano, dove molti hanno fondato Commenda, per entrare in riga di Nobile, crescendo nel loro lustro coll' imparentarsi nobilmente, e col trattarsi da Gentiluomo.

Di questi due ultimi Ordini, e Classi di Nobiltà sono adunque la maggior parte delle Famiglie viventi, descritte brevissimamente in questo Libro, dove per meglio intendere quanto finora si è detto in questa terza Parte; si porrà prima con ordine Cronologico, quale sia stato il Sistema del Governo Civile di Firenze, dal suo principio, fino a' moderni tempi.

FIRENZE adunque fu edificata circa 70. anni prima dell' Incarnazion del Verbo, secondo coloro, i quali credono averla edificata i soldati di Silla; e quaranta anni prima della venuta di Nostro Signore, secondo coloro, i quali vogliono, che al tempo del Triumvirato fusse fatta questa Città; che in ciò non sono costanti le opinioni degli Scrittori.

Nell'anno 252. vogliono, che ci abitassero gl' Imperatori, la qual cosa può essere, ma di passaggio; e si crede da alcuno (ma non si sa con che fondamento) che ci abitasse in quell'anno Decio, e che facesse quivi martirizzare molti Cristiani, fra' quali San Miniato, che lo fanno Primogenito del Re d'Armenia.

320. In quest'anno fu introdotta la fede di Cristo, e si dedicò il Tempio di Marte a S. Gio: Batista secondo l' autorità di qualche Scrittore Fiorentino, troppo moderno riguardo a que'tempi, e mancando oltre all' Autorità le Congetture.

410. Seguì in quest' anno la rotta di Radagaso Re de' Goti nel giorno di Santa Reparata, che perciò la Chiesa Cattedrale fu poi chiamata con tal titolo.

450. Totila Re de' Goti smantellò Firenze, disfacendone le mura, benchè altri dicano, che la disfacesse affatto, ma non si sa con che ragione.

801. Carlo Magno Imperatore sul principio d'Apile la rifarcì a petizione de' Fighineldi, Fiegiovanni, e Firidolfi antichissimi, e nobilissimi Fiorentini (come dice il Villani) dal Ceppo de' quali ne uscirono molte famiglie Nobili. Fu divi-

fa la Città in Quartieri dalle quattro Porte, che aveva, e si governava con due Consoli, e col Consiglio di cento Senatori, i quali Consoli arrivarono talora al numero di quattro, uno per Quartiere; e poi di sei, allorachè la Città fu divisa in Sestieri.

1010. Secondo gl'Istorici Fiorentini seguì in quest'anno la distruzione di Fiesole, e Firenze si accrebbe di Popolo, essendo calate molte Famiglie ad abitarci.

1078. Fu fatto il secondo Cerchio, e si divise la Città a Sestieri, e furono Sesto d'Oltrarno, di S. Piero Scheraggio, di Borgo Sant'Apostolo, di San Pancrazio, di Duomo, e di San Pier Maggiore.

1207. Si comincia a eleggere il Potestà, ed era sempre un Personaggio di conto, ma Forestiero.

1215. Principiarono le crudeli Fazioni de' Guelfi, e de'Ghibellini. I Guelfi tenevano dalla Chiesa, e dallo stato libero. I Ghibellini dall'Impero, e dalla tirannide.

1250. Tiranneggiato il Popolo da'Ghibellini, questo si solleva, e toglie a' Ghibellini la Signoria, creando il Capitano di Popolo, e dodici Anziani, che governassero la Repubblica.

1260. I Guelfi furono rotti da'Ghibellini all'Arbia. Molte Famiglie Guelfe passarono ad abitare in altre Provincie; e Farinata degli Uberti uno de' Capi de' Ghibellini salvò Firenze, che non fusse affatto distrutta.

1266. Coll'ajuto di Carlo d'Angiò Re di Sicilia restarono debellati da' Guelfi i Ghibellini, e tornarono in Firenze i Guelfi nel lor pacifico stato, e diedero il Governo della Città al medesimo Re Carlo, il quale mandava ogni anno un Vicario, e questi co' dodici Anziani la governava. Cominciarono in questo tempo a fiorir le arti, e a trionfare la parte Guelfa, di cui si crearono i primi Capitani.

1280. Il Cardinal Latino pacificò la Città. Terminò il Governo degli Anziani, e dopo questa sorta di Governo immantinente subentrò quello de' quattordici Buonuomini, mescolato di Famiglie Nobili, e Popolari, e furono otto Guelfi, e sei

fei Ghibellini per durare il loro ufizio due mesi.

1282. A' 15. Giugno cominciò il Priorato, e i primi furono tre, e si chiamavano Priori delle Arti. Ne' due mesi seguenti ne furono eletti sei, uno per sestiere, ed erano Popolani, Artefici, e Mercanti, cominciandosi allora la divisione delle Arti in Maggiori, e Minori.

1284. Si principiarono le Mura, e Porte del Terzo Cerchio.

1292. Per opera di Giano della Bella Capo de' buoni Popolani, furono esclusi i Grandi, e Magnati per le loro insolenze, e soverchierie, non solo dal Governo della Repubblica, ma ne furono cacciati dalla Città, e perseguitati, facendosi molte Leggi rigorose contr' a' medesimi, e s' incominciò ad eleggere il Gonfaloniere di Giustizia. In questo mezzo variò talora il numero de' Priori, che ne fu qualche Seggio di dodici, e tredici, compreso il Gonfaloniere.

1343. Seguì la Cacciata del Duca d' Atene, che con tirannia signoreggiava Firenze. La Città fu riformata, e ridotta a' Quartieri, e i Priori a otto, due per Quartiere, oltre al Gonfaloniere di Giustizia. Avevano per Colleghi i dodici Buonuomini creati nel 1321. e sedici Gonfalonieri di Compagnia. Viera ancora un Consiglio composto di dugencinquanta Cittadini Popolani con altri Magistrati. I maggiori ufizj però erano i detti tre, Priorato, Buonuomini, e Gonfalonieri di Compagnia, e questo Corpo chiamossi la Signoria, e Colleghi. Ne venivano appresso i Dieci di Balìa, i Dieci di Libertà, Capitani di Parte, Sei di Mercanzia, Pennonieri ec. Tutti questi Cittadini dovevano essere Popolani, Artefici, o Matricolati almeno per quell' Arte, per cui volevano godere, la quale o esercitavano alcuna volta da per loro, o realmente facevano esercitare.

1378. Si levarono in commozione i Ciompi (cioè il Popolo minuto) e volle essere ammesso al Governo. *Michele di Lando Scardassiere* ne fu il Capo, e dipoi su Gonfaloniere di Giustizia.

1381. Fu escluso detto Popolo dalla partecipazione del Gonfaloneraio, e restò stabilito, che il Gonfaloniere si eleggesse sempre delle sette Arti Maggiori.

1382. Fu stabilito, che le Arti Minori avessero nondimeno un terzo nel Governo; eccettuato però il Gonfalonerato.

 1387.

1387. Che finalmente avessero il quarto, cioè, che di otto Priori ne fussero sempre due per la Minore, e così a proporzione negli altri Ufizj, fuori del Gonfaloneraro.

1458. Fu creato un Consiglio di cento Cittadini de' più onorevoli Guelfi, e Popolani, e fu chiamato il Consiglio del Cento, che si adunava coi tre Maggiori Ufizj per deliberare le cose più importanti. Lasciato in quest' anno il nome di Priore delle Arti si dissero Priori di Libertà. Molte Famiglie di Grandi, e Magnati si facevano Popolari, sottoponendosi alle Leggi per potere essere ammesse al godimento degli Ufizj. Questi, e Grandi, e Magnati se ne stavano ne' loro Castelli, e Tenute, e chiamavansi Nobili di Contado; la qual parola di Nobile essendo al Popolo odiosissima, si diceva tal volta per dispregio Che perciò si dava un tal titolo anche a gente plebea, che o non avesse pagato le gravezze, o avesse commesso qualche delitto contra il Comune. Oltre agli Ufizj, che si godevano nella Città, detti Intrinsechi, cioè Priorato, Collegj, e altro Magistrato, vi erano gli Ufizj di fuori, detti Estrinsechi, de' quali i più qualificati si contano Vicariati, Capitanati, Potestà di Pisa, Pistoja, Arezzo, Ambasciatori, Commissarj, Capitani, e Condottieri di Milizia, che spesse volte venivano fatti Cavalieri sì dalla Repubblica, che da' Sig. Forestieri per le loro illustri azioni.

1532. 30. Aprile il Governo Popolare durato dal 1250. fino a questo tempo, terminò nell'ultimo Seggio de' Priori, e subentrò al Governo il Duca Alessandro de' Medici col Senato da esso creato de' Quarantotto. Fu tolta via in questo tempo la distinzione della Maggiore, e della Minore fra i Cittadini nel godimento degli Ufizj. Visse il Duca Alessandro fino a' 6. di Gennajo 1536. che fu ammazzato dal suo Cugino Lorenzo.

1536. 9. Gennajo fu eletto Duca di Firenze in luogo del morto Alessandro, Cosimo di Giovanni de' Medici giovane di diciott' anni. Riformò egli la Città, e con la sua prudenza, e valore ridusse in poco tempo la Città medesima, la Toscana, e l'Italia tutta in tranquillo, e pacifico stato, essendo domati i Fiorentini avvezzi alla libertà, e ad esser soggetti, non ad altri, che al proprio volere.

1555.

1555. Il Duca Cosimo acquistò lo Stato di Siena, di cui prende l'investitura da Filippo Secondo Re Cattolico di Spagna.

1561. Creò la Religione Militare di S. Stefano, obbligando tutti i Cavalieri a provare i Quarti di Nobiltà, come i Cavalieri di Malta; e con altre istruzioni prese egli ne' 15. Marzo di detto anno nella Città di Pisa il detto Abito di Gran Maestro, fondatovi il Convento della Religione.

1569. 13. Decembre. Fu pubblicato Gran Duca della Toscana, e ne' 4. di Marzo del medesimo anno fu in Roma coronato, e vestito alla Reale solennemente, per mano del Sommo Pontefice San Pio Quinto.

1574. 21. Aprile morì il Gran Duca Cosimo Primo, e succede il Gran Duca Francesco suo figliuolo.

1587. 15. Ottobre morì il Gran Duca Francesco al Poggio a Cajano di veleno dato da Ferdinando suo fratello, che era Cardinale; o come altri vogliono, dalla Bianca Cappello, che era moglie del Gran Duca Francesco, e che aveva fatta una focaccia avvelenata per far morire il Cardinale, ma egli avvisato fece mangiarla ad essa, ed al marito. Succede al medesimo il suo Fratello, che era Cardinale, col nome di Ferdinando Primo.

1608. 7. Febbrajo morì il Gran Duca Ferdinando Primo, e succedette Cosimo Secondo suo figliuolo.

1620. 28. Febbrajo morì il Granduca Cosimo Secondo, e succedette Ferdinando Secondo suo Figliuolo.

1670. 24. Maggio morì Ferdinando Secondo, e succedette Cosimo Terzo suo figliuolo.

1723. 31. Ottobre morì Cosimo Terzo, e succedette Gio: Gastone suo figliuolo.

1737. 9. Luglio morì Gio: Gastone, e incominciò a prendere l'investitura della Toscana dall'Imperatore Carlo VI. Francesco Duca di Lorena, facendosi chiamare Francesco Secondo in virtù della Cessione fattagli dalla Spagna della medesima, a riserva de' Beni Allodiali, non lasciando però di chiamarsi Gran Principe Ereditario di Toscana S. M. il Re delle due Sicilie, per esser questa stata a lui ceduta dal Duca Gio Gastone in vigore de' trattati, onde la cessione fatta al Duca di Lorena della Toscana, si credette allora una cessione Provvisionale. B 2 IN-

INDICE

Delle Famiglie Nobili Fiorentine.

Cer-

Cerbini Buonaccorsi
Cerchi
Cerretani
Ciccaporci
Del Chiaro
Chiarucci
Cini
Cocchi Donati
Coni
Compagni
Comparini
Coppoli
Corbinelli
Corboli
Corsi
Corsini
Cortigiani
Covoni
Cilibi
Dati
Davanzati
Dazzi
Dini
Doni
Dondori
Durazzini
D' Elci
Fabbrini
Falconieri
Falcucci
Fantoni Angiolotti
Federighi
Fedini
Feroni
Fiaschi
Da Filicaja

Fiarini
Firidolfi
Forti
Forzoni
Franceschi
Frescobaldi
Fabbreschi
Gabburri
Gaddi
Gaetani
Galilei
Galli
Ganucci
Del Garbo
Gatteschi
Geppi
Gerini
Gherardi
Gherardini
Gherardini di Pistoja
Della Gherardesca
Giacomini
Gianfigliazzi
[illegible]
Ginori
Giraldi
Girolami
Giugni
Giunti Modesti
Gondi
Gori
Grazzini
Grifoni
Guadagni
Guasconi
Guasconti

Guerrini
Guicciardini
Guidarrighi
Guidetti
Guiducci
Incontri
Landini
Langieri
Lanfredini
Lariani
Lapi
Lenzoni
Libri
Lippi
Lorini
Lorenzi
Lupicini
Lucattini
Machiavelli
Macinghi
Macciagnini
Del Maestro
Malaspini
Malagonnelli
Mancini
Manetti
Mannelli
Marchi
Marmi
Marsili
Marsuppini
Martelli
Martellini della Cervia
Martellini del Falcone
Martini d' Agostino
Martini di Guccio

Ma-

Marucelli
Marzichi
Marzimedici
Masetti
Mazzei
Mazzinghi
Medici
Da Meleto
Mendes
Mercati
Miccieri
Michelozzi
Milanesi
Minerbetti
Mini
Miniati
Da Montauto
Del Monte vedi Borboni
Montalvi
Montemagni
Morelli
Mori Ubaldini
Mozzi
Migliorucci
Marchionni
Del Mazza
Naldini
Nardi Pieruzzi
Narvaez
Nelli
Del Nente
Nerli
Neri
Neretti
Neroni
Del Nero

Niccolini
Nomi
Nobili
Orlandi
Orlandini
Paganelli
Palmieri
Panciatichi
Pandolfini
Panichi
Panzanini
Paolini
Pasquali
Passerini
Pazzi
Pecori
Pelli
Pepi
Peruzzi
Pitti
Pollini
Popoleschi
Portigiani
Portinari
Poltri
Pucci
Del Pugliese
Papi
Quaratesi
Da Rabatta
Raffinesi
Della Rena
Della Rena di M. Pace
Ricasoli
Riccardi
Ricci

Del Riccio
Ricciardi
Ridolfi di Piazza
Ridolfi di Ponte
Rigogli
Rillia
Rimbotti
Rinaldi
Rinuccini
Roffia
Da Romena
Ronconi
Rondinelli
Rossi
Rossi da Bergamo
Del Rosso
Del Rosso Vajaj
Rosselli
Rucellai
Ruoti
Del Ruota
Ruspoli
Sacchetti
Sacchettini
Salvatici
Salviati
Salvini
Samminiati
Sassi
Scalandroni
Scarlatti
Schianteschi
Segni
Seminetti
Del Sera
Serristori

Ser-

Serzelli +
Sesti
Sestimanni
Signorini
Strigatti
Soderini
Soldani Benzi
Da Sommaja +
Spigliati
Spinafalconi
Spinelli
Di Spinello
Stefani
Stendardi
Stiozzi
Strozzi
Della Stufa

Suarez +
Taddei
Talenti
Tamburini
Tedaldi
Teri
Tempi
Ticci
Tolomei
Ternaquinci
Torrigiani
Del Tovaglia
Tucci
Del Turco
Ubaldini
Vecchietti
Venturi

Da Verrazzano
Vernacci
Del Vernaccia +
Vespucci
Vettori
Ughi +
Ugolini
Uguccioni
Vieri
Del Vigna
Vitelli
Viviani
Usimbardi
Ximenes +
Zati +
Zefferini +

36n.

Amerighi
Adami +
Acciajuoli +
Adimari
Antinori
Ardinghelli
Baldovini
Bargigli
Galetti
Giovagnoli
Guidi
Masi
Mormorai +
Del Nero +
Neri di Pompeo +
Niccolini

Acquanera
Pappagalli
Pianucci
Rondinelli
Tanucci +
Valbari
Ulivi
Zati
Barberini
Borromei
Bracci
Buchenelli
Capponi
Cavalcanti
Cigardi

Da Cignano
Cinughi
Dragomanni
Guglielmi
Lenzi
Machiavelli
Nacchereelli +
Nasi
Orsi
Pagnini
Pitti
Sesti
Strozzi

Stuffaldi o delle Stuffe
Tesi
Ubaldini
Uberti
Zanchini

NOTIZIE GENEALOGICHE

Delle Nobili Famiglie Fiorentine.

ACCIAJUOLI.

TAnto gli Acciajuoli che i Ferreri di Brescia pretendono di essere del medesimo lignaggio. I Giustiniani di Venezia, e di Genova, che vanamente credono di derivare da Giustino Imperatore fanno venire le suddette loro Famiglie dagli Acciajuoli. Vogliono alcuni che questa Famiglia venisse in Firenze a tempo di Federigo Barbarossa circa l'anno 1161. e che si posasse nel Sestiere di Borgo.

Vogliono altri, che i primi di questa Casa fussero ferrari, e dal maneggiare il ferro, e l'acciajo fussero denominati Acciajuoli, e Ferrari, del che sia la fede presso gli Autori; ma non è affatto improbabile.

Ha goduto sedici volte il Sommo Magistrato di Gonfaloniere, e sessantacinque il Priorato, cominciando dal 1282. al 1532. Ha avuto Senatori [illegible] dal 1532. al 1742.

Ha [illegible] Principato nella Grecia in sei Duchi d'Atene, di Tebe, e di Corinto &c.

Ha avuto due Cardinali, Angelo Vescovo Fiorentino nel 1305. e Niccolò morto in questo Secolo; oltre altri cinque Cardinali di Casa Ferreri, e molti altri Prelati.

In Napoli hanno avuto quattro Siniscalchi, tra quali Niccolò Duca di Bari, e di Melfi, il quale possedeva gran Feudi, e godeva i primi onori alla Corte. Questi fu fondatore della Certosa di Firenze, la quale fu da lui [illegible] di tanti beni, e fu benefattore insigne della Certosa di Napoli.

E' molto memorata nelle storie Lapa Acciajuoli sorella di Niccola gran Siniscalco del Regno per esser questa stata molto dedita alla pietà e per aver tenuto stretta amicizia con Santa Brigida. Da questa Lapa nacque Esaù Buondelmonti Despota dell'Arta, e del Zante.

Sono

Sono stati in questa Famiglia diversi Ambasciadori, varj Personaggi illustri nelle lettere, e nelle armi. E tra i Letterati ci fu il celebre Donato detto il Filosofo famoso per le sue traduzioni dal Greco, e per la sua storia Fiorentina, e per altre Opere. Si trovano ancora molti altri di questa Famiglia insigniti degli Ordini più qualificati, cioè del Tosone, dello Spirito Santo, di Malta, di Cristo, della Nunziata, e de' Santi Maurizio, e Lazzaro, con tanti altri più cospicui, con essere anco ascritta oltre al Seggio Capuano di Napoli alla Cittadinanza Romana, e di Venezia, di Ferrara, e di Ancona.

Ne sono in Firenze due Case. Quella di via del Cocomero, la quale è estinta.

L' altra è in Borgo Sant' Apostolo, e di questa ne è il Marchese Senatore, il quale ha tre fratelli, uno Prelato in Roma, ch'è poi passato Nunzio agli Svizzeri; un'altro Cavaliere di Malta prima Esente delle Guardie del Corpo e Colonnello del Re di Napoli, e in qualità di suo Gentiluomo di Camera e di S.M. fatto Intendente delle sue Reali Delizie de' Portici; e l'altro, ch'è Ciamberlano del Duca di Lorena chiamato il Conte Neri. Il Marchese Senatore ha per moglie una Serlupi Romana unica, ed erede di questa Casa; non ha figliuoli maschi, e perciò ha fatto venire un'Acciajuoli dalle Isole di Madera, dove vi è un'altra Casa, è a questi ha dato per Moglie la Maggiore, che quantunque tardi, ha poi avuto successione, e sta anch' esso nella Casa da'Santi Apostoli, e si chiama il Conte Diacinto.

ALAMANNI.

Questa è Famiglia assai antica nel Quartiere di S. Spirito, e aveva le Case nel Popolo di Santa Lucia in via de' Magnoli. Pretende di poter esser derivata dagli Adimari, ma non si sa con che fondamento. Comunque però la cosa sia questa è una Famiglia nobilissima, ed antica perchè

 volte

volte ha goduto il Gonfalonerato, e venti il Priorato, ed ha avuto fin'ora nove Senatori. Luigi famoso Poeta, fu caro a Francesco Primo Re di Francia, e fu poi Maggiordomo della Regina Caterina, e prese Casa in Parigi, dove vi furono poi Gio: Batista Vescovo di . . . . e di *Moscon* Limosiniere della Regina, o Niccolò Cavaliere di S. Michele, Maestro di Casa, e Consigliere del Re.

Ci sono in Firenze di questa Casa.

Vincenzio Maria Marchese di Trentola; che ha tre figliuoli, cioè, il Marchese Andrea, il Proposto di Livorno, ed un Cavaliere di Malta, e questi hanno la Casa presso Santa Trinita, e il Marchese Andrea, ha moglie, e figliuoli

Le Case del Senator Piero, queste sono in Renai, ed essendo ultimamente morto vi sono rimasti tre Fratelli, uno che si è accasato con una Dama di Casa Buondelmonti, un altro che è Vescovo di Pistoja, ed uno che serviva di Capitano il Re di Spagna nel Reggimento di Napoli, ed un altro che ha servito in Francia, e ch'è morto.

La Casa di Jacopo, è in Borgo San Niccolò, e per la di lui morte senza successione, è rimasta estinta.

ALBERGOTTI.

VEngono d'Arezzo, dove ne sono più Case Nobili, avendo avuto Senatori, e Vescovi, ed essendo stata questa Famiglia padrona di diverse Castella, e fino dal 1349. godono la Cittadinanza Fiorentina, avendo avuto tre Priori, e poi nel 1663. un Senatore, da cui nacque Francesco Generale del Re di Francia, e Cavalier dell'Ordine, i di cui Nipoti stanno sulla Piazza di San Michele degli Antinori. Credono di derivare dagli Albergotti gli Albizzi, ed i Cattani da Diacceto.

ALBERTI.

E'Famiglia antichissima del Quartier S.Croce venuta d'Arezzo, è padrona fra gli altri luoghi del Castello di Catena-

tenaja, e si chiamano gli Alberti del Giudice a distinzione degli altri Alberti già spenti. Hanno avuto Loggia, e Casamenti magnifici, per loro dicendosi il Canto agli Alberti, e il Canto alla Catena, dove fondarono il luogo detto Orbatello. La Cappella principale della Chiesa di Santa Croce, e il Monastero del Paradiso furono fondati da questa Famiglia. Hanno goduto il Priorato quarantanove volte, e nove il Gonfalonerato; Hanno avuto sette Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, un Cardinale, ed un Mattematico illustre, che fu Leon Batista, che diede alla luce molte opere dedicandole a Lorenzo il Magnifico. I Duchi Alberti di Francia dicono derivare da questi. Hanno la lor Casa al Ponte alle Grazie dalla Madonna, ove vi sta il Senatore, che ha due figliuoli uno Canonico del Duomo, e l'altro Secolare. Il Senatore è morto ultimamente, ed è sepolto in Santa Croce, dove hanno la loro Cappella, e Sepoltura. Il Figliuolo Secolare, chiamato Giangualberto, sta in Vienna.

ALBIZZI.

E' Famiglia antica discendente d'Arezzo, e forse dagli Albergotti, e si dissero anticamente Malmonaci. Sono stati Signori del Castello di Nipozzano, e anticamente hanno avuto Loggia, e Strada; hanno goduto novanzette volte il Priorato, e quindici il Gonfalonerato, ed hanno combattuto co' Ricci circa alla Maggioranza nella Città. Hanno avuto sei Senatori, un Cardinale, e molti uomini illustri. Ne sono presentemente di questa famiglia.

Il Marchese Luca Casimiro, e l'Abate, che stanno in Borgo degli Albizzi. Il Marchese ha per moglie una di Casa Dini, è Gentiluomo di Camera del Re delle due Sicilie, e dalla sua moglie non ha ancora avuto figliuoli.

I Nipoti del Cardinal Francesco, che stanno a Cesena.

I figliuoli del Cavalier Cosimo, uno de' quali è stato dichiarato Auditor di Ruota di Siena, e l'altro sta a studio a Fi-

a Firenze, e la loro Casa è in Pisa.
Di Gio Batista in via Chiara.
D'Ipolito Niccolò in via Taddea.

ALDANA.

E' Nobile famiglia Spagnuola venuta in Firenze circa al 1540. trovandosi il detto anno il Capitano Antonio Aldana provvisionato da Cosimo Primo, come Capitano de' Cavalli Spagnuoli, e di poi nel 1546. si vede Castellano di Livorno; l'anno 1639. si fecero Cittadini, e presentemente ci è la Casa di Ferdinando, il quale si accasò in Roma, ed ha figliuoli; siccome un suo fratello chiamato Gaspero, che pure è accasato ed ha figliuoli, ed ambedue stanno presentemente in Firenze.

ALDOBRANDINI.

Questa è una famiglia assai antica del Sesto di Duomo, discesa da Larciano, come si crede, luogo tra Firenze, e Pistoja. Si chiamano della Madonna, da Madonna Giovanna Altoviti moglie di Benci Aldobrandini, che viveva circa al 1350. Donna di gran valore per la quale chiamasi ancora Piazza Madonna. Hanno goduto il Priorato ventinove volte; il Gonfaloneriato sei, il Senatorato tre volte. Hanno avuto un Papa, che fu Clemente VIII. e otto Cardinali, tra' quali S. Pietro Igneo, che viene attribuito a questa famiglia, con più altri Prelati, e Personaggi illustri, e Cavalieri Gerosolimitani. Sono presentemente tre fratelli di questa Casa, che stanno da Piazza Madonna.

ALESSANDRI.

Questi sono Consorti degli Albizzi, e si divisero tra loro circa al 1370. da un' Alessandro, e Bartolomeo figliuolo di Niccolajo degli Albizzi, che in avvenire si vol-

volsero chiamar degli Alesandri. Ventuna volta hanno goduto il Priorato, otto il Gonfaloncrato, e una volta il Senatorato con molti Cavalieri di Malta, e di S. Stefano. Hanno le Case in Borgo degli Albizzi, di cui il Maggiore è il Cavaliere Giovanni, che poi è morto, ed aveva per Moglie una sorella di Jacopo Alamanni; ed i suoi fratelli non stanno con lui.

Vi sono altri Alessandri, che stanno a Livorno.

Altri stanno in via Pietrapiana.

ALMENI.

E' Famiglia antica, e nobile di Perugia, ed è venuta in Firenze circa l'anno 1540. nella Persona d'Evangelista Almeni, di cui fu fratello Sforza. Gentiluomo, Coppiere, e Cameriere segreto di Cosimo Primo, che fu colle proprie mani da questo Principe ammazzato, e questi, è quelli che decorò questa famiglia con più privilegj. Hanno avuto Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ed hanno le appresso Case

Del Cavaliere Vincenzio dalla volta di S. Piero.

Ed un'altra Casa ve n'è in via de' Servi.

ALESANDRI CILIBI'.

Questa famiglia, che viene di fresco da un Corsaro, si è resa nobile per aver fondato una Commenda in Persona del Cavalier Ferdinando di Gregorio Alessandri Cilibi.

ALTOVITI.

Questa è una famiglia nobile, ed antica del Sesto di Borgo. Alcuni la fanno Longobarda; altri la dicono discesa da Ottone Secondo; ed altri la fanno di sangue Romano.

Hanno avuto centosette volte il Priorato; undici il Gonfalo-

faloneraro; undici il Senatorato con molti Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e Prelati, e Perfonaggi illuftri.

Ne fono le appreffo Cafe

Di Gio Batifta in via de' Ginori.

Del Marchefe Altoviti in Borgo Sant' Apoftolo.

De' Figliuoli di Gio: Batifta in Borgo degli Albizzi; che aveva anche la Cafa aperta in Roma, ove ftava Monfignor Altoviti, che portò la Berretta Cardinalizia a S. A. R. l'Infante Don Luigi di Spagna, che pure è morto.

Dell'Abate, e Cavaliere da Santa Trinita.

Del Senatore in via Larga, ed è fratello de' due qui fopra mentovati. Quefti morì e lafciò due figliuoli mafchi i quali pure morirono nell'anno 1752.

De' figliuoli del Capitano in via delle Belle Donne.

A M B R A.

VEngono da un luogo d'Arezzo chiamato Ambra. Sono afcritti alla Cittadinanza l'anno 1359. e nel 1544. acquiftano l'abilità negli Ufizj. Nel 1649. fondano Commenda nella Religione di S. Stefano. E'la lor Cafa in via della Forca.

A M B R O G I.

VEngono di Val d'Elfa, e diciaffette volte hanno goduto il Priorato, avendo provato il Quarto nella Religione di S. Stefano. E'la lor Cafa in via de' Bardi: fono tre fratelli Averardo, Marco, e Diego.

D E L L' A N C I S A.

VEngono dall'Ancifa in Val d'Arno, dal qual luogo prendono il cognome; fi fono anche detti Tanagli, ed il Petrarca è di quefto lignaggio. Hanno goduto il Priorato una volta fola, ed è la loro Cafa in Via della Forca.

AN-

ANDREINI.

VEngono da Rimaggio, e i loro antichi hanno esercitato il Notajo, e si sono imparentati nobilmente, e non è gran tempo, che questa famiglia si è estinta, non essendo rimasto altro, che una Donna, che è Monaca nel Paradiso.

ANFORTI.

VEngono dal Ponte a Sieve, e son fatti Cittadini nel 1649. hanno fondato Commenda, ed hanno aperta casa sulla Piazza di Santa Croce, avendo preso l'antica casa de' Barbarini.

ANSALDI.

QUesta è famiglia antica di Samminiato, e ve ne sono altri al presente di casa in questa Città; si fanno Cittadini nel 1594. e fondano la Commenda di proprio. Ne è la casa del Cavaliere Orazio nella Vigna, di cui fu zio Monsignor Ansaldi Auditore di Ruota, famosissimo Giureconsulto.

ANSELMI.

FAmiglia antica del Sesto di San Pancrazio, che ebbe Castella nel Val d'Arno, e Torre nella Città. Ha goduto ventiquattro volte il Priorato, e cinque il Gonfalonerato, ed ha avuto Cavalieri di Malta, e di S. Stefano. In oggi la casa di Firenze è spenta.

ANTINORI.

VOgliono, che questa famiglia venga di Lucca. Ha in Firenze Piazza, e Palazzo. Tre volte ha goduto il Gonfalonerato, e ventitrè il Priorato. Ha avuto tredici Senatori, molti Cavalieri di Malta, e di S. Stefano, ed un Arcivescovo di Pisa. Si vuole, che vene siano di questa famiglia in Napoli con signoria di Castella. Ne

Ne sono in Firenze. Del figliuolo di Luigi Antinori sulla Piazza degli Antinori.

Dal Senator Prior Vincenzio Antinori nel Palazzo sulla lor Piazza.

De' fratelli Senatori Vincenzio, Gaetano, Luigi, con un altro fratello Canonico del Duomo, in via de' Serragli.

Di Ludovico, e Donato fratelli, che stanno pure in via de' Serragli, e Donato sta in oggi in Roma, avendo ottenuta la Croce, e Priorato nel Pontificato di Clemente XII., di cui era Nipote, succedendo al Prior Vaini.

A R R I G H I.

HA questa famiglia goduto il Gonfalonerato due volte, e dodici il Priorato. Ha avuto quattro Senatori, e Cavalieri di Malta, e di S. Stefano. E'la casa Arrighi, in via de' Pandolfini.

A R R I G H E T T I.

VEngono da Prato, benche altri credano da Settimello. Furono ammessi anticamente alla Cittadinanza Fiorentina, e furono dichiarati capaci di godere i tre Ufizj Maggiori.

Ne sono due case. Del Conte, che hanno ottenuto questo Titolo dal Duca di Parma.

Del Cavaliere Onofrio presso alla via de' Cenni.

A S I N I.

QUesta famiglia è antichissima, e si crede consorte degli Uberti, traendo l'origine da un M. Pietro degli Uberti chiamato Asino. Sette volte ha goduto il Priorato; ha avuto tre Senatori, e molti Cavalieri di San Stefano, e un Vescovo d'Arezzo.

Ne è la casa di Farinata in via dello Sprone.

ASSI-

ASSIRELLI.

Si fecero Cittadini Fiorentini nel 1629. Hanno la Commenda di S. Stefano di lor padronato. Sono di questa casa Piero, ed un fratello Abate, che per lo più stanno in Villa a San Marco Vecchio.

ASTUDILLO.

Si fecero Cittadini nel 1679. in persona di M. Carillo Lionardo Francesco, del Capitan del Capitan Baldassarre di Lerma Nobile Spagnuolo, Originario di Burgos. Questi medesimo fu anche fatto Senatore; presentemente è rimaso Baldassarre Astudillo, che sta di casa in via Borgo Allegri.

ATTAVANTI.

Vengono da Castel Fiorentino. Hanno avuto sette Priori, un Senatore, un Vescovo d'Arezzo, e varj Cavalieri di S. Stefano. Santa Verdiana è creduta di questa famiglia. Ne è la casa solamente di Pandolfo, e sta in via del Cocomero; ed è morto ultimamente, essendosi spenta una tal famiglia, [illegible] tare i Ricasoli.

DA BAGNANO.

Detti anticamente Danielli da Bagnano, e Nobili da Semifonte. Hanno goduto una sol volta il Priorato; hanno avuto due Cavalieri di Malta.

Ne è la casa di Francesco nell'antico Palazzo degli Spini da Santa Trinita.

E di Guido suo fratello in via dell'Orivolo.

BAGNESI.

QUesti sono i Berlinzini di Modana Marchesi di Samese in quella Montagna. Dicono d'essere originarj da' nostri Bagnesi, onde il Senatore Giuliano ultimo della famiglia l'anno 1635. gli approvò per tali, e gl' istituì eredi, obbligandogli a lasciare il Casato Berlinzini, e a denominarsi Bagnesi. La famiglia è nobilissima, ha goduto tre volte il Gonfalonerato, e quindici il Priorato. Ha avuto un Senatore, un Cavaliere di Malta, ed una Terziaria di S. Domenico morta in concetto di santità. I Berlinzini si fecero Cittadini l'anno 1653.

Abitano nelle antiche case de' Bagnesi da San Remigio.

BALDOCCI.

NEL 1634. si trovano descritti nel Popolo di S. Maria di Verzaja, come Nobili di Contado; nel 1412. in quello di San Felice in Piazza fuori delle mura. Hanno avuto de' Pennonieri a tempo della Repubblica, e nel 1636. riacquistano l'abilità a godere gli Ufizj. Hanno avuto un Senatore, che era Padre del presente Nonziato Baldocci, che sta di casa in via delle Caldaje.

BALDOVINETTI.

FAmiglia antica del Sesto di Borgo, Consorte de' Guidi, che ha avuto Consoli, e Anziani prima del Priorato. Hanno goduto cinque volte il Gonsalonerato, e trentadue il Priorato. Hanno avuto un Senatore, Cavalieri di Malta, Vescovi, e altri Personaggi illustri. Abita sul canto di Borgo [illegible]olo.

BALDESI.

DIscendono da Fiesole, e dall'anno 1300. in circa sono in Firenze. Stanno di Casa nel Popolo di S. Lorenzo. Nel

Nel 1531. fu Raffaello Notajo di questa famiglia. Ci è di questa casa un tal' Abate Baldese.

BALDINOTTI.

VEngono da Pistoja, e trovansi nel Popolo di San Donnino a Brozzi, e dipoi nel Popolo di Santa Lucia di Ognissanti. Anticamente furono detti dei Cavaliere. Ne sono in Roma con titolo di Duca, e sì spense questo ramo in una Donna maritata col Nipote del Cardinal Carpegna. Ne sono in Firenze il Marchese Stefano Nipote del Duca, che ha due figliuoli maschi, e al presente sta in Napoli con due suoi figliuoli per far vive le sue ragioni sopra l' eredità del suddetto Duca suo Zio; siccome per altre sue pretensioni, e crediti, che ha sul Principato di Piombino. In Firenze vi è un Ecclesiastico, che è Piovano.

BANDINELLI.

TRovansi nello squittino del 1531. per la Maggiore. Baccio Bandinelli Scultore insigne ha illustrato questa famiglia. Presentemente se ne trova qualche ramo in Pollonia.

BARDI.

SOno delle più antiche, e Nobili famiglie del Sesto d' Oltrarno; hanno avuto Signoria in Contado, ed in Città hanno avuto strada, loggia, Torre, e fortissimi casamenti. Si sono chiamati Gualterotti, Larioni, del Piccone, del Palagio. Hanno goduto quattordici volte il Priorato, e il primo Priore, che fu estratto dalle Borse fu uno de' Bardi. Hanno avuto un Senatore, Cavalieri di Malta, e di S. Stefano, Prelati, ed altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Alcuni sono antichi Signori della Contea di Vernio. Ne sono l'appresso case.

De' figliuoli del Conte Flaminio, di cui ve n' è uno,

 ch'è

ch'è Cardinale di Santa Chiesa, ed è la lor casa in Borgo Sant...

De' figliuoli del Conte Piero nel Fondaccio di S. Spirito.
Del Conte Pier Filippo dal Canto agli Alberti.

BARDELLI.

Sono Cittadini antichi, ed hanno fatto buoni Parentadi. La lor casa è dirimpetto a San Simone.

BARDUCCI.

Famiglia antica, e Nobile del Quartiere di S. Spirito detti anticamente Cherichini, e Roncognani. Tre volte hanno goduto il Gonfalonerato, e sette il Priorato; hanno avuto un Cavaliere di Malta, ed hanno provato il Quarto a S. Stefano. Ne sono alcuni di questa casa, che uno Secolare, e l'altro Canonico della Cattedrale.

BARONCINI.

Hanno goduto il Priorato otto volte, e la lor casa è in via del Palagio.

BARTOLI AGORAI.

Si crede, che vengano da Brescia, detti Agorai da un Bartolommeo, o sia Bartolo Agorajo, che fu de' Priori l'anno 1345. Otto volte hanno goduto il Gonfalonerato, e quarantasette il Priorato. Hanno avuto un Cavaliere di Malta, uno di San Stefano, ed altri Cittadini illustri. Fra Andrea Domenicano morto l'anno 1356. in concetto di Santo è di questa famiglia. Ve ne sono in Francia Signori di S. Bonetto, e in Firenze sono le appresso case.

Di Domenico, in via del Cocomero.
Del figliuolo di Lionardo in via della Colonna.

BAR-

BARTOLI FILIPPI.

SI fanno consorti degli antichi Alberighi Infangati, che sono stati Signori di Castella in Contado, e di Torre nella Città, e si sono anticamente chiamati del Prete. Quattro volte hanno goduto il Priorato, e hanno provato il quarto per la Religione di Malta. Stanno sempre in Villa verso Signa: e' sono più fratelli, tutti in bassa fortuna.

BARTOLINI SALIMBENI.

SOno detti Salimbeni dal nome di Salimbene, che hanno nel loro stipite. Cinque volte hanno goduto il Gonfalonerato, e trentaquattro il Priorato. Hanno avuto quattro [illegible] Pisa. Ne è la casa del Marchese Giovanni da Santa Trinita, il quale è ultimamente morto, avendo lasciato quattro figliuoli maschi, e il maggiore è Ciamberlano del Granduca.

BARTOLINI BALDELLI.

DIscendono da' Baldelli di Cortona, e da Bartolo pigliano il cognome di Bartolini. Hanno avuto un Senatore, Segretarj di Stato, Capitani, ed altri uomini illustri. Ne è la casa d'Antonio Bartolini dietro a S. Apollinari.

BARTOLOMMEI.

DIscendono da San Severino, del qual luogo dicono d'essere stati anticamente Signori. Si son detti Verlioni, e si dicono anche Smeducci da uno così chiamato nella loro Prosapia. Cinque volte hanno goduto il Priorato, hanno avuto de' Cavalieri di San Stefano, e sono Marchesi di Montegiovi. Ne sono le lor case.

Del Marchese, da San Stefano

Del Marchese Ferdinando suo zio, che stava a Vienna, essen-

essendo Consigliere Aulico, ed è stato Ambasciadore a Turino, ed è ultimamente morto in Firenze in via della Pergola in una sua casa da lui quivi comprata.

DEL BECCUTO.

Famiglia antica del primo Cerchio, e si sono ancora chiamati Barocci, e Banchelli, hanno goduto una volta il Gonfalonerato, e tredici volte il Priorato. Ne sono presentemente due case.

Del Priore da Santa Maria Maggiore.

Del Cavaliere Ipolito in Francia, il quale avendo militato nel Reggimento Reale Italiano, e quivi presa moglie, si dice, che da quello servizio sia passato a quello della Imperatrice Regina d'Ungheria

DEL BENE.

Famiglia antichissima, che ha goduto tre volte il Gonfalonerato, e novanta il Priorato; ha avuto due Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e gran Personaggi in Francia sì Ecclesiastici, che Secolari. Si è spenta ultimamente in Persona di Fra Tommaso Cavaliere di Malta Maestro di Camera di Cosimo Terzo, e Consigliere Aulico della Regina d'Ungheria, e della Reggenza di Firenze.

DEL BENINO.

Sono de' Malavolti di Siena detti del Benino, perchè nell' anno 1640. il Conte Orlando Malavolti ereditò l'arme e cognome del Benino, perchè nasceva da Sestilia del Benino ultima di questa stirpe. Goderono quei del Benino cinque volte il Gonfalonerato, e trentatrè il Priorato.

I Malavolti poi hanno avuto Signoria di Castella, e Fortezze, in quel di Siena, e le diedero alla Repubblica, da cui ne ottennero Privilegj, e Cittadinanza. Hanno Cavalieri di

ri di Malta, e di San Stefano. Ne è la casa del Conte da San Remigio.

BENEDETTI.

SOno antichi Cittadini, e si sono imparentati con Case nobili. Sono due [illegible] sta in Gualfonda; l'altro in via de' Servi. In oggi questa casata è spenta.

BENRICEVUTI.

VEngono da Prato.

BENTIVOGLI.

E'Famiglia nobilissima di Bologna venuta in Firenze l'anno 1605. Son Conti di Malalbergo nello Stato della Chiesa. Ne era la casa del Conte Prospero in Pinti, ma si è spenta, avendo ereditato la presente Marchesa Tempi sua unica figlia.

Del Conte Agostino da San Lorenzo, il quale ha avuto successione masculina.

BENVENUTI.

HAnno goduto quattro volte il Gonfalonerato, e quindici il Priorato. Hanno avuto un Cavaliere di Malta, e stanno di casa in via della Forca.

BETTI.

DIscendono da Montevarchi, e son Consorti di M. Benedetto Varchi Istorico, e Letterato Fiorentino. Di questa casa sono i Conti Betti in Ancona. Que' di Firenze stanno in sulla Costa a San Giorgio.

BE-

BERARDI.

HAnno goduto quattro volte il Gonfalonerato, e ventisette il Priorato. Hanno avuto due Senatori, de' Cavalieri di Malta, e di S. Stefano. Ne è la casa dell' Avvocato da San Remigio. *Estinta.*
D. Giambatista nella Vigna.

BIFFOLI.

VEngono da Ginestreto; e hanno goduto dieci volte il Priorato. Hanno avuto un Senatore, e de' Cavalieri di San Stefano. Sono in bassa fortuna, e Alessandro stava in via della Salvia, e credo che questa casa sia per spegnersi. *Estinta.*

BILIOTTI.

E' Famiglia antica del sesto d' Oltrarno. Hanno goduto dieci volte il Gonfalonerato, e cinquantanove il Priorato; hanno avuto un Senatore Cavaliere di San Stefano, ed hanno provato il quarto a Malta. Sono le lor case di Giampietro; del suo fratello Abate, e Nipote nel corso de' Tintori.
Del Canonico Ferdinando in via Sant' Egidio, ma al presente è morto. *Estinta.*

BINI.

E' Famiglia antica discesa da Bellosguardo, e furono detti Tinacci da un Ser Tinaccio, e Bini da un suo figliuolo chiamaro Bino. Hanno goduto una volta il Gonfalonerato, e diciannove il Priorato. Hanno avuto un Senatore, Cavalieri di San Stefano, e di Malta, ed un Prete di Santa vita Fondatore in Firenze della Congregazione dell' Oratorio nel 1632. Sono le loro case in sulla Piazza de' Pitti, hanno molto dimorato, e dimorano ancora in Ispagna. *Estinta.*

B O C C H I N E R I.

Famiglia antica Pratese, e si sono chiamati anche Gherardacci; Anzi si sono così detti da un Messer Bartolommeo di Gherardaccio, cognominato Boccanera, famoso Condottiere de' Fiorentini l'anno 1390. fatto Cavaliere dal Re Carlo di Napoli, da cui derivano di filo i presenti Bocchineri. Si fecero Cittadini Fiorentini nel 1571. e fondarono Commenda. Ne è la Casa del Cavaliere in via Ghibellina.

B O N S I.

Famiglia antica del Quartier San Spirito, che ha avuto tre Gonfalonieri, e ventiquattro Priori, tre Senatori, e due Cardinali, e molti altri illustri Personaggi in Francia con molti degnissimi Prelati. Ne sono in Francia Donne maritate in Case Nobilissime, Ne è in Firenze la Casa de' figliuoli di Lelio in Borgo S. Jacopo.

BONSI SUCCHIELLI.

Discendono da Rovezzano, e furono Ghibellini, e molto Potenti in quel luogo, e si chiamano Succhielli per fare i Succhielli nella lor Arme. Undici volte hanno goduto il Priorato, ed hanno vestito l'abito di San Stefano.

Ne sono le Case da San Spirito, in cui stanno i figliuoli di Carlo Bonsi morto, che non è gran tempo.

B O R G H I.

Famiglia antica del Sesto di San Pancrazio. Dieci volte ha goduto il Priorato, ed una il Gonfalonerato; di questa è Matteo Alfier Colonello in Fiandra, stato Capitano, e Comandante di Pitigliano, e Sorano, il quale è morto.

Ne è la Casa dal Ponte a Santa Trinita.

Questa Famiglia ha goduto otto volte il Priorato; ha avuto un Cavaliere di Malta; ed hanno Commenda di Padronato nella Religione di San Stefano. Ne è la Casa del Bali in via della Scala.

De' figliuoli di Luigi sulla Piazza di Santa Croce. Sono stati Eredi della Casa dell'Antella.

BORGHERINI.

Vengono da Cerreto Guidi, dove hanno gli antichi loro Casamenti, uno Spedale, e Possessioni. Tre volte hanno goduto il Priorato; hanno avuto un Senatore, Cavalieri di Malta, e di Santo Stefano. Ne erano le Case del Cavalier Vincenzo in Borgo Sant'Apostolo col fratello Cavalier di Malta, che non è gran tempo, ch'è morto. Il Cavalier Vincenzio sta in Villa.

De' figliuoli di Salvi in via Larga.

BORBONI DEL MONTE.

Vengono dal Monte a Santa Maria, dove hanno il Marchesato. Sono stati Potestà di Firenze l'anno 1345. 1352. e 1370. Per aver dato i loro luoghi in accomandigia al Comune di Firenze, hanno ottenuto diversi privilegi. Si fecero Cittadini l'anno 1574. ed hanno avuto de' Personaggi chiari nelle armi. Sono le loro Case

Nel Marchesato a Santa Maria di diversi.

In Firenze ne è la Casa del Marchese Andrea nel suo Palazzo in via de' Fossi, e degli altri Fratelli, uno de' quali ha militato in Germania al servizio dell'Imperadore Carlo VI. E' ora Colonnello delle Truppe Granducali, e Governatore di Pontremoli.

BRACCI.

Questi furono detti già Bilicozzi da Vinci, luogo sotto Empoli. Hanno avuto cinque Priori, ed hanno provato Quarto nella Religione di Santo Stefano.
Ne è la Casa de' medesimi in via de' Ginori, e di Lorenzo in Pisa.

BRUNACCINI.

L'Ultimo Priore tratto dalle Borse, è di questa Famiglia. Si sono imparentati nobilmente, e ci è stato un Barone Bruno Antonio Inviato dell'Elettor di Sassonia.

BRUNACCINI.

Trovansi negli Squittini fino nel 1381. Hanno fatti nobili parentadi, e vestono l'abito di San Stefano, come Successori in Commenda.
Ne è la Casa in via del Ciliegio.

BUCETTI.

Acquistano l'Abilità agli Uffizj nel 1565. hanno fatti parentadi Nobili. Ne è la lor Casa da S. Piero.

BUONDELMONTI.

Famiglia nobilissima, e antichissima stata Signora di più Castella in Val di Pesa, e di Montebuoni, d'onde si sono cognominati, essendosi detti Cattani da Montebuoni, Uguccioni, Rossi &c. Pippo Spano famoso Generale della Casa Scolari era loro Consorte. Sono Padroni delle Pieve dell'Impruneta famosa pell'Immagine di Maria Vergine venerata assai dal Popolo Fiorentino. Hanno avuto molti Personaggi, fra quali Esaù Despoto di Romania nella Grecia, che si trova talora col titolo di Re. Venti volte hanno goduto

il Priorato, e due il Gonfalonerato; e prima hanno avuto Consoli, ed Anziani. Vi sono stati otto Senatori, parecchi Cavalieri di Malta, e di San Stefano, un Arcivescovo Fiorentino, un Prelato morto Governatore di Roma; e Santa Maria Maddalena de' Pazzi nasce per Madre da Maria Buondelmonti di questa Famiglia.

Ne è la Casa del Senatore Francesco Maria sulla Piazza di Santa Trinita.

B U I N I.

Fino dal 1391. si vedono nelli Squittini. Si sono sempre imparentati con le prime Case della Città, ed hanno avuto Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne è la loro Casa in Borgo Ognissanti.

B U O N G U G L I E L M I.

Fino dal 1430. si vedono ascritti alla Cittadinanza, e nel 1522. Guglielmo fu de' dodici Buonuomini, uno de' tre maggiori Ufizj. Vengono da Perugia, e si dissero de' Lionguilli, e di questa Casa ne furono celebri Avvocati. Credo, che questa Famiglia, che stava al canto a gli Alberti si sia spenta, seppure non ve ne sono rimasti in Perugia.

B U O N A C C O R S I   P I N A D O R I.

I Loro Antenati sono stati Notaj, e nel 1525. goderono una volta il Priorato. Hanno avuto un Senatore, ed un Vescovo di Colle, e come Padroni di Commenda hanno vestito l'Abito di San Stefano. Ne sono le Case de' Buonaccorsi Perini (detti così dall'Eredità Perini) da S. Felice in Piazza. I figliuoli del Sergente Maggiore Francesco, che stava in Borgo degli Albizzi.

BUO-

BUONACCORSI.

QUesta Casa ha goduto sei volte il Priorato dal 1402. al 1510. hanno avuto un Cavaliere di Malta nel 1650. Era la Casa di Buonaccorso Maria in via de' Fossi, da cui ne restò una Donna maritata al Capitan Cecchi, ed ora rimane estinta.

BUONAVENTURI.

HAnno avuto Notaj de' Priori. Tommaso che fu ammazzato che non è gran tempo, fu l' ultimo di questa Famiglia.

BUONARRUOTI.

FUrono anche detti Simoni da un Simone antico ascendente di questa Famiglia stato del Consiglio di Firenze l' anno 1295. Hanno avuto undici Priori, ed un Senatore, ed un Cavaliere di Malta. E' chiara per i due Michel'Agnoli Buonarruoti, il primo Scultore, Pittore, e Architetto celeberrimo morto l' anno 1563. e l' altro Poeta, ed Antiquario morto nel Secolo passato. Nè è la Casa del figliuolo del Senatore Filippo in via Ghibellina.

BUONTALENTI.

ACquistaro l' Abilità agli Ufizj il 1567. fondarono Commenda, e perciò ne vestono l' Abito. Nè è la Casa d' Orsino, e del Nipote in via de' Servi.

BUSINI.

HAnno goduto ventiotto volte il Priorato, e due il Gonfaloneriato. Hanno avuto Cavalieri di San Stefano. Ne era la Casa in Borgo Santa Croce, ma presentemente, è spenta.

Questa Famiglia ha fondato una Commenda nella Religione di San Stefano l'anno 1715.

DEL CACCIA.

Furono detti anticamente Petricci da Corena. Quaranta volte hanno goduto il Priorato, e quattro il Gonfalonerato. Hanno avuto quattro Senatori, Cavalieri di San Stefano, ed hanno provato il Quarto per la Croce di Malta, ed hanno avuto un Vescovo di Pistoja.

Adesso questa Famiglia è spenta, ed eredano due di questa Casa maritate in Casa Quaratesi, e Vecchietti.

CACCINI.

Sono chiamati ancora Ricoveri da Ricovero, e Caccini da Caccino. Hanno avuto ventitrè Priori, e tre Gonfalonieri, e due Senatori. Si spegne questa Casa, ed ereditano i Vernacci in Pisa.

CAMBI.

Furono chiamati anche da Querceto, luogo di Castelfiorentino, d'onde hanno l'origine. Hanno goduto quattordici volte il Priorato. Hanno provato il loro Quarto a S. Stefano.

Ne è la Casa di Bernardo, e Fratelli in Borgo Ognissanti.

CAMBI DEL BALÌ.

Hanno goduto una volta il Priorato, ed hanno avuto un Pennoniere, ed un Gonfaloniere di Compagnia. Son Fondatori del Baliato di Chiusi. Ne è la Casa del Balì Lorenzo in via del Cocomero.

CA-

CANIGIANI.

DIcono di venire da Fiesole, ed i Paganelli sono loro Consorti. Abitarono Oltr'Arno, dove ebbero Loggia, Torre, e magnifici Casamenti. Hanno goduto cinquanta volte il Priorato, e dodici il Gonsalonerato. Hanno avuto cinque Senatori, e molti Cavalieri di Malta. E' la loro Casa in via de' Bardi.

CANTUCCI.

TRe volte hanno goduto il Priorato; hanno avuto un Senatore, ed un certo Lorenzo fu fatto Conte Palatino da Federigo Imperadore nel 1487. Questa Casa si è spenta, e ne è stata Erede una donna maritata al Marchese Andrea del Monte.

CAPITANI.

FUrono detti anticamente Serbenedetti. Hanno goduto dodici volte il Priorato, ed una il Gonfalonerato, hanno avuto un Cavaliere di San Stefano. Presentemente questa Famiglia è spenta.

CAPPONI.

DIcesi, che nel 1216. venissero di Lucca, e che introducessero in Firenze l' Arte della Seta. I Vettori sono loro Consorti. Hanno avuto cinquanzette Priori, e dodici Gonfalonieri; ventisette Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, un Cardinale, un Francescano, che è il Beato Fra Cherubino morto nel 1480. e molti altri Personaggi illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne sono alcuni rami insigniti di Marchese, e di Conti; e in Francia ne sono stati Baroni, e Signori. In Firenze ne sono le appresso Case

Del figliuolo del Marchese Francesco dietro alla Nunziata.

Del

Del Senatore Lorenzo, e figliuoli detti i Marchesi dell' Altopascio, per essere stato questo ramo già Padrone d'Altopascio; e stanno da San Friano.

Del Marchese Ruberto in via Larga, e nel Fondaccio; ed ha un fratello al servizio dell' Elettore di Colonia.

Del Conte, e Senatore Ferrante e suoi figliuoli, in via de' Bardi.

CARCHERELLI.

VEngono da Notaj antichi, e si dissero Carchelli. Hanno avuto Notaj de' Priori, e due volte hanno goduto il Priorato; hanno avuto de' Cavalieri di San Stefano. Nè è la lor Casa nella Vigna.

CARDUCCI.

HAnno avuto trentatrè Priori, otto Gonfalonieri, alcuni Cavalieri di Malta, e parecchi di San Stefano. Hanno avuto Signoria nel Regno di Napoli, e da questa Casa ne sono usciti de' Vescovi: Sono le loro Case

Del Cavalier Piero sulla Piazza degli Strozzi.

Di Tommaso da San Michele Berteldi.

CARLINI.

VEngono da Barga, e si dissero già Parducci. Si fanno Cittadini nel 1566. e nel 1586. un certo Matteo di Michele Avvocato fondò la Commenda di San Stefano. Hanno fatto Parentadi Nobili, e ne è la lor Casa sulla Cantonata di via Pandolfini da Badia.

CARNESECCHI.

SOno molto antichi, e si dissero già de' Duranti. Hanno avuto quarantanove Priori, undici Gonfalonieri, ed otto

Se-

Senatori; oltre ad un Cavaliere di Malta, ed alcuni Cavalieri di San Stefano. Per loro chiamasi il Canto de Carnesecchi dal Centauro, ove era la Casa di Francesco Maria, il quale non è molto ch'è passato all'altra vita senza successione.

Vedi un ramo in Prato del Cap... Estinti

C A S T E L L I.

VEngono da Castello, e si vedono nel 1536., e si fanno Cittadini nel 1565., e fondano la Commenda. Nè è la Casa d'Antonio in via de' Serragli, il quale s'imparentò molto bene con una di Casa Stufa, da cui ha avuto figliuoli.

Estinti

C A S T E L L A N I.

DIscendono da Cascia, e dall'Ancisa. Il Palazzo de' Castellani, ove stanno i Giudici di Ruota, detto già il Castello d'Altafronte, e da loro comprato da Buonsostegni, e venduto poi al Gran Duca Cosimo Primo, si nomina dal lor Cognome. Hanno avuto ventinove Priori, e nove Gonfalonieri, e antichi Cavalieri di Malta. Ne sono le Case.

Di Girolamo detto Castellani Bisti per Eredità dietro a San Lorenzo, dove stavano i Cavalcanti, il quale è morto ultimamente.

D'Antonio sulla Piazza di Santa Croce.

D A C A S T I G L I O N E.

SI son detti de' Filitieri, e de' Castellini, ed è Famiglia del primo Cerchio, Signora di Castella nel Contado, e di Torre nella Città, e trovansi nominati l'anno 1260. nella Guerra dell'Arbia. Hanno avuto sei Priori, due Senatori, e molt'altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Son fondatori del Priorato di Mantova nella Religione di San Stefano, ed hanno il Titolo di Marchese. Ne è la Casa di Dante dallo sdrucciolo di San Lorenzo.

CATTANI.

FAmiglia del primo Cerchio Consorte de' Fiegiovanni Firidolfi &c. come essi dicono. Si son chiamati Cattani da Barberino per aver avuto Signoria in quel Paese, giacchè Cattano significa Signore. Hanno avuto un sol Priore, ed hanno vestito l'Abito di Cavaliere di San Stefano. Ne sono le Case de' figliuoli d'Urbano da Piazza Madonna, i quali hanno ereditato la roba de' Cavalcanti.

Del fratello d'Urbano, che pure ha moglie e figliuoli: E del Canonico Cattani suo Fratello.

CAVALCANTI.

DIcono esser venuti in Italia con Carlo Magno, e che derivino da loro i Malavolti di Siena. Sono stati Signori in Contado del Castello delle Stinche, che essendo preso, e condotti gli Abitatori nelle nuove Prigioni, furono da essi sempre chiamate le Stinche. Hanno avuto tredici Priori, e tre Senatori; Cavalieri di Malta, di San Stefano, Prelati, e uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Si è spenta questa Famiglia, che non è gran tempo; benchè ce ne sia un'altra in Regno, che pretende esser della medesima, ed alligna in Cosenza, e che ha disputato dell'Eredità Cavalcanti con gli Urbani: ma questi hanno ottenuta la sentenza favorevole.

CECCHINI.

ACquistano l'abilità di godere gli Ufizj l'anno 1557. e fondano Commenda. Si è spenta ultimamente in quattro femmine.

CECCHINI PER LION D'ORO.

ALcuni de' Cecchini vanno per Lion d'Oro, e acquistano l'Abilità nel 1581. Stavano in via Maggio.

CEF-

VEngono da Paffignano. Hanno avuto fedici Priori, e fondato Commenda di San Stefano. Ne fono le Cafe da S. Piero; che è fpenta.
Del Cavaliere Ceffini in Pifa

DA CEPPERELLO.

HAnno avuto due Priori, e provato il Quarto a Malta, ed a San Stefano. Ne è la Cafa di Grannozzo in via delle Belle Donne.

CERBINI BUONACCORSI.

VEngono da Montopoli, e fi chiamano Buonaccorfi per aver avuto l'Eredità d'una Famiglia Buonaccorfi di detto luogo: Fondano Commenda, e veftono l'Abito. Ne è la Cafa del Cavaliere Francefco in via S. Giovanni

CERCHI.

DIfcendono antichiffimamente dal Piviere d'Acone fopra il Ponte a Sieve; furono Signori di Caftella in Contado, di Torre, Palazzi, e Logge in via de' Cimatori, e Capi di fazione, cioè della Parte Bianca contro la Parte Nera. Si fon chiamati Barletti, Riccardi, del Pafagio. Hanno avuto quattro Priori, tre Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e la Beata Umiliana Terziaria di San Francefco nata nel 1226. e morta nel 1246. e fepolta in Santa Croce fu di quefta Famiglia.

Ne è la Cafa del Senatore Cavaliere Cerchio, e figliuoli in Borgo San Jacopo.

CERRETANI.

VEngono da Cerreto, e sono antichissimi, e Nobilissimi in Firenze, e nel 1281. si trova nella pace del Cardinal Latino Messer Jacopo per Mallevadore. Avevano il lor Palazzo dalla Porta del Vescovo presso alle mura del primo Cerchio. Hanno avuto trentasette Priori, tre Gonfalonieri, e quattro Senatori. Nè è la Casa del Senatore, sulla Piazza vecchia di Santa Maria Novella; ma si spegne per non aver avuto successione masculina, e rimane erede di due eredità una figlia maritata al figliuolo del Marchese Francesco Capponi dietro alla Nunziata.

CICCIAPORCI.

HAnno goduto diciassette volte il Priorato, ed hanno provato il Quarto a Malta e San Stefano.

Ne è la Casa di Gio Filippo in via de'Pizzicotti.

DEL CHIARO.

ANticamente furono detti Albizzelli. Hanno avuto un Priore, e provato il Quarto nella Religione di S. Stefano. Ne era la Casa di Pier Giovanni in via de'Ginori, ed è spenta, ed è stata ereditata tutta la sua roba dalla Compagnia di San Marco per erogare le annuali entrate in Opere pie.

CHIAVACCI.

SI fanno Cittadini nel 1580., ed hanno fatto parentadi Nobili. E' la lor Casa sulla Piazza di Santa Maria Novella.

COC-

COCCHI DONATI.

HAnno avuto ventiquattro Priori, e sei Gonfalonieri, ed hanno vestito l'abito di Cavaliere di San Stefano. Ne è la lor Casa sulla Piazza di Santa Croce.

COMI.

E'Un Ramo della famiglia del Riccio detti già Lotteringhi. Ce ne sono, in Napoli, che pretendono d'essere di questa Casa.

CINI.

VEngono da Gangalandi, e hanno avuto dodici Priori.

COMPAGNI.

HAnno avuto diciannove Priori, e due Gonfalonieri, un Senatore, e uno Scrittor di Storie, che scriffe dall'anno 1280. al 1312. che fu Dino Compagni; ed hanno avuto varj Cavalieri di San Stefano, e provato il loro Quarto a Malta. Ne sono le Case.

Del Senatore da Santa Maria Nuova.

Di Giovanni presso a S. Pier Buonconsiglio.

COMPARINI.

VEngono da Calcinaja, e si chiamavano del Compare. Nel 1589. Si fecero Cittadini in persona di Papi Bartolommeo Lanajolo. Presentemente hanno fondato Commenda, e vestono l'abito di Cavaliere. Nè è la Casa del Cavaliere Benedetto da Santa Trinità.

COPPOLI.

SOno antichi, e Nobili Perugini si fecero Cittadini nel 1641. hanno Cavalieri di Malta, e di San Stefano; ed essendo

do stati molti di loro impiegati nella Corte di Toscana, ottennero in Feudo la Terra, o Castello di Montefellonico nello Stato di Siena con titolo di Marchesato. Hanno avuto un Senatore, che è il presente Senatore Marchese Cammillo Coppoli, che sta in via Larga: vi è un suo fratello, il quale ha aperto Casa in Ispagna, ed è Essente delle Guardie del Corpo del Re; ed un loro Nipote ha aperto Casa in Perugia; d'onde discendono.

CORBINELLI.

FAmiglia antica, e Nobile, che ha avuto quarantanove Priori, dieci Gonfalonieri, due Senatori, e molti Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Questa Casa è in Francia; e quella di Firenze è spenta.

CORBOLI.

DIscendono da S. Gio: in Val d'Arno di sopra. Si fanno Cittadini nel 1562. e nel 1573. acquistano l'abilità al godimento degli Ufizj. Fondano Commenda.

Ne è la Casa del Cavaliere Filippo Lung'Arno.

CORSI.

DIscendono da Fiesole, ed hanno avuto [illegible] Priori, nove Gonfalonieri, quattro Senatori, un Cardinale, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Un ramo di questa Famiglia ha feudo in Regno col Titolo di Marchese di Cajazzo, e questi è il Marchese Giovanni, che sta presso San Michele Berteldi insieme col Fratello Cavaliere di Malta.

Antonio, e suoi Figliuoli stanno sempre in Villa.

CORSINI.

UNa delle principali Famiglie del Sesto d'Oltrarno. Il Cavalcanti la fa venire da S. Casciano; hanno avuto cin-

cinquantadue Priori, dodici Gonfalonieri, nove Senatori, tre Cardinali, altri insigni Prelati, e Uomini chiari in lettere, e in armi; un Santo, che fu Sant'Andrea Vescovo di Fiesole; e finalmente un Sommo Pontefice, che con esso, e il Nipote farebbero quattro Cardinali, oltre ai Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Sono Fondatori del Monastero di San Gaggio. Ne è la Casa del Principe, e Cardinale, e Nipote in Firenze Lung'Arno, ed in Roma alla Lungara.

Il Principe è Cavallerizzo Maggiore del Re di Napoli; Cavaliere del Real Ordine di S. Gennaro, Vicerè di Sicilia, Grande di Spagna, e Primo Consigliere di Stato, ed è morto alla fine dell'anno 1752. e il Duca suo Figliuolo D. Filippo è Capitano de' Cavalleggieri del Papa.

CORTIGIANI.

FAmiglia antichissima del Primo Cerchio, Consorti de' Visdomini, della Tosa, Tosinghi &c. tutte Famiglie spente. Son padroni, e difensori del Vescovado Fiorentino. Hanno avuto diciassette Priori, e hanno provato il Quarto a Malta, e a San Stefano. Sono morti [illegible] di questa Casa, che non è gran tempo, che erano due Sacerdoti, tra' quali Monsignor Michele Vescovo di Pistoja, di cui è scritta la vita per esser morto in gran concetto di santità.

COVONI.

VEngono da Fiesole. Hanno avuto ventiquattro Priori, e sei Gonfalonieri, un Senatore, e parecchi Cavalieri di Malta, e di San Stefano, essendo fondatori del Priorato di Cortona. Ne sono le Case.

Del Prior Marco, e fratello in via della Stufa.

De' Figliuoli di Domenico in via de' Servi.

DA

D A T I.

FUrono anticamente detti Bencivenni, e Capiroſſi. Hanno avuto cinque Priori, e un Gonfaloniere. Un Senatore, un Cavalier di Malta, un Maeſtro del Sacro Palazzo, e un Iſtorico, e un letterato che fu Carlo Dati. Ne è la lor Caſa in via de Serragli.

DAVANZATI.

SOno Conſorti de Boſtichi famiglia antichiſſima del primo Cerchio. Hanno avuto quarantaquattro Priori, e dieci Gonfalonieri, de' Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Queſta famiglia ha la Caſa in Porta Roſſa.

D A Z Z I.

SI crede, che vengano dagli Ubaldini. Hanno avuto nove Priori, e provato il Quarto a Malta, ed a San Stefano. Era la lor Caſa in via Chiara, ove vi ſono rimaſti due Giovanetti.

D I N I.

HAnno avuto quindici Priori, quattro Gonfalonieri, cinque Senatori, un Arciveſcovo di Fermo, de' Cavalieri di San Stefano, ed uno di Malta. Ne è la loro Caſa di Santa Croce.

DONDORI.

VEngono da Piſtoja, e nel 1610. ſi fanno Cittadini Fiorentini. Tenevano Caſa in via Fieſolana, ma ſtanno ora a Piſtoja.

DO-

HAnno avuto Otto Priori, ed un Senatore. Ne sono stati molti uomini dotti in questa Casa, ed hanno provato il loro Quarto a Malta, e Santo Stefano. In Avignone hanno Titolo di Marchesi, dove è passato il Maggiore Gio: Batista, che stava in via de' Tintori.

Altri suoi Fratelli stanno in Firenze.

DURAZZINI.

NEll'anno 1714. questa Famiglia si è resa Nobile, per aver fondata una Commenda.

D' E L C I.

FAmiglia nobilissima venuta di Siena, detta già de'Pannocchieschi. Sono Conti di San Rufo, e Marchesi di Monticiano. Vennero in Firenze circa al 1600. al servizio della Corte, e Ferdinando Secondo nel 1629. nell' investire questa Casa del Feudo così dice. Al Preclarissimo Uomo Conte Orso Pannocchieschi Patrizio Sanese dell'antichissima Progenie de' Conti d'Elci, Consigliere di Stato dilettissimo, e Maestro di Camera di Sua A. Hanno avuto due Cardinali, un Arcivescovo di Pisa, ed altri Personaggi.

Ne è la lor Casa in via Maggio.

F A B B R I N I.

VEngono da Figline, e nel 1580. acquistano le abilità al godimento degli Ufizj. Si sono imparentati con Famiglie Nobili.

Ne è la Casa de' figliuoli di Benedetto, al canto a gli Aranci.

FALCUCCI.

Sono di Mugello dal Borgo a San Lorenzo. Maestro Nicolò Medico celeberrimo, che morì nel 1411. e visse 120. anni, era di questa Famiglia.

Stanno in sulla Piazza della Nunziata.

FALCONIERI.

Famiglia antichissima venuta da Fiesole; hanno avuto un Gonfaloniere, quattordici Priori, due Cardinali e altri Prelati insigni. Son Fondatori della Chiesa della Nunziata, dove è il Corpo di Santa Giuliana; e S. Alessio Falconieri Fondatore de' Servi di Maria è di questa Famiglia.

Sono le loro Case. Del Marchese a Roma.

Del Governadore Ruberto, e figliuoli in via del Fondaccio.

FANTONI ANGIOLOTTI.

Si dissero Giotti, e del Pace. Trovansi nella Pace del Cardinal Latino del 1280. Hanno goduto venti volte il Priorato, e cinque il Gonfalonerato. E' di questa Famiglia il Fratello di Gio: Vincenzio, che è morto.

FEDINI.

Vengono da Nipozzano. Hanno avuto ventidue Priori. Stanno in via Maggio, e in Villa a San Marco Vecchio.

FEDERIGHI.

Vengono ab antiquo da Soviglìana, e si posero ad abitare da San Pancrazio, dove vi è una via detta da loro de' Federighi. Hanno avuto trentacinque Priori, e nove Gonfalonieri, un Senatore, un Vescovo di Fiesole, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e altri uomini illustri.

Ne

Ne sono di questa Famiglia le appresso Case.
Di Giovanni in via de' Bardi.
De' figliuoli del Cavalier Jacopo nella lor via.
Del Conte Francesco.

F E R O N I.

VEngono da Empoli. Passò un Giovane di questa Famiglia in Olanda, e stette in un Banco, dove arricchì assai, e passando di là Cosimo Terzo, e ricevendolo magnificamente fu invitato da quel Principe a venire in Firenze, siccome fece. Si fecero i Feroni Cittadini Fiorentini l'anno 1673. nella Persona di Francesco di Baldo, che fu poi Depositario, e Senatore, e nel detto anno 1673. ottenne in Feudo con Titolo di Marchesato la Tenuta di Bellavista.

Sono imparentati nobilissimamente, e sono le loro Case.
Del Marchese Francesco nel Palazzo de' Salviati nel Corso dal canto de' Pazzi.

Di Monsignor suo Fratello, che sta a Roma, ed ha corso tutti i gradi della Prelatura, essendo stato Segretario dell'Immunità Ecclesiastica, Assessore del Santo Ufizio, e al presente Segretario de'Vescovi, e Regolari; sicchè a momenti è per essere Cardinale.

Del Marchese Ubaldo, e fratello in via Maggio.

F I A S C H I.

HAnno goduto tre volte il Priorato. Ne è la Casa di Tommaso, e fratelli in via Sant'Egidio.

D A   F I L I C A J A.

VEngono da Filicaja Castello posto ne' contorni del Ponte a Sieve. Si credono Consorti degli antichi Tebaldi della Vitella, che stavano nel primo Cerchio. Hanno avuto sessantacinque Priori, e dodici Gonfalonieri, quattro Senato-

 ri,

ri, Cavalieri di Malta, e di San Stefano.
Ne sono le Case di Gio: Batista in Borgo degli Albizzj.
Del Cavaliere sulla Piazza delle Cipolle.

FIORENI.

ACquistano l'abilità di godere gli Usizj nel 1562. e nel 1614. fondano Commenda. E' la Casa del Cavaliere in via de' Pilastri.

FIRIDOLFI DA PANZANO.

FAmiglia antichissima Consorte de' Ricasoli. Hanno avuto diciotto Priori, e quattro Gonfalonieri, ed hanno provato il Quarto nella Religione di Malta. Sono stati un pezzo a mercanteggiare in Ispagna.
Ne è la Casa di Geremia dal Centauro.

FORTI.

FUrono detti anticamente Lionforti, e nel 1573. acquistano l'abilità agli Usizj.

FORZONI ACCOLTI.

MOstrano d'essere della Nobil Famiglia Accolti d'Arezzo, della quale ne fu Messer Michele Segretario della Repubblica Fiorentina, e della quale ne furono due Cardinali, e altri Personaggi. Si spense questo ramo il 1699. Come Forzoni acquistano l'abilità al godimento degli Usizj l'anno 1600.
Ne sono le Case di Stefano da S. Michele Bisdomini.
D'Agostino dietro alla Nunziata.

FRANCESCHI.

VEngono da Notai, e perciò si dicono Franceschi della Mercanzia. Hanno avuto tredici Priori, Cavalieri di Malta, ed hanno provato il Quarto a San Stefano.

Ne era la Casa del Baron Andrea, e Fratelli in via de' Guicciardini.

Altri ve ne sono in Livorno a fare il Mercante.

Vi sono pure de' Fratelli del Barone Andrea, che stanno in Roma.

FABBRESCHI.

VEngono da Notai, Famiglia, che fondò la Commenda in persona di Giuseppe Fabbreschi.

Questi sogliono star sempre fuori di Città.

FRESCOBALDI.

FAmiglia antica, che ha avuto Castella nel Contado, Torre, Loggia, e Piazza nella Città, e nel 1252. il Ponte a Santa Trinita fu fatto fabbricare da Lamberto Frescobaldi grand'Anziano fral Popolo. Prima del Priorato hanno avuto Consoli, sei Priori, tre Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono le Case

Del Gobbo da San Spirito, e che è Capitano di Corazze.

Del Moro nel Fondaccio di San Spirito, che muore senza successione.

Del Marchese Francesco alla Coscia del Ponte a Santa Trinita.

GABBURRI.

SOno così detti da uno della Famiglia detto il Gabburra. Hanno avuto quattro Priori. Ne è la Casa de' Figliuoli di Francesco Maria in via Ghibellina.

Dell'altro Figliuolo, che era in Ispagna, e che era Tesoriere di Siviglia, ma è morto che non è gran tempo.

GAD-

Questa Famiglia, che ha avuto due Cardinali, e altri Personaggi si spense l'anno 1607. in persona del Senator Luigi, e aveva goduto nove volte il Priorato. Lasciò Cammillo del Senator Jacopo Pitti erede del Cognome, e della roba, perchè questi nasceva per Madre de' Gaddi.

Di questi Pitti Gaddi nè è la Casa di Sinibaldo, e di Giuseppe suo Fratello nel luogo chiamato per loro, il Paradiso de' Gaddi. Nè Sinibaldo, nè Giuseppe hanno avuto successione mascolina; onde è ripassata tutta l'eredità, e Cognome nella Casa di Gaspero Pitti nato in Ispagna.

GAETANI.

Questa Famiglia era una delle principali in Pisa. Incominciò l'anno 1405. Piero di Messer Benedetto a Stare in Firenze, dando alla Repubblica la Rocca di Pietracassa, e Lajatico nel Territorio Pisano, e ne ottenne dalla medesima una bella Casa in Firenze, annua provvisione, la Cittadinanza, la facoltà di portar armi, ed altri Privilegj. Ha vestito in Firenze l'Abito di Malta, e di San Stefano.

Nè è la Casa del Senatore presso a Santa Monaca; ma non ha successione mascolina, e passa la sua eredità in tre Femmine.

GALILEI.

Hanno avuto diciotto Priori, ed un Gonfaloniere, Cavalieri di Malta, e provato il Quarto a San Stefano, e quelch' è più, il famosissimo Mattematico Galileo Galilei. Pretendono d'esser di questa Famiglia.

I Figliuoli dell'Architetto morto a Roma, che stanno in via Larga, e Filippo, e l'Abate Fratelli di detto Architetto.

GALLI.

VEngono da Prato, e ottengono nel 1574. l'abilità di poter godere gli Ufizj in persona d'Agnolo di Matteo. Si sono imparentati con Famiglie Nobili.

Ne è la Casa del Conte Agnolo in via Pandolfini.

Dell'Abate Ruberto suo Fratello in Borgo degli Albizzj.

GANUCCI.

VEngono da Fiesole, e si son chiamati del Lacca. Nel 1562. Francesco di Chimenti acquista l'abilità agli Ufizj. Si sono imparentati con Famiglie Nobili. Ne sono le Case

Di Diacinto in via della Stufa.

Di Filippo, e Fratello da San Lorenzo.

DEL GARBO.

SI son detti anche de' Salamoni. Hanno avuto tredici Priori, e un Gonfaloniere, Cavalieri di San Stefano, e uomini celeberrimi, essendo stati Maestro Dino, e Tommaso suo Figliuolo Filosofi, e Medici celebratissimi. Questa Casa è spenta,

GATTESCHI.

VEngono da Strada nel Casentino, e si son chiamati de' Ferragatti, acquistano l'abilità agli Ufizj in persona di Bartolommeo Medico di Corte nel 1562. ma

E' un' altra Famiglia, che viene 'di Pistoja, e vestono l'abito di San Stefano. Ne è la Loro Casa in via Maggio.

GEPPI.

SOno Nobili da Monterinaldi.

GERINI.

SOno molt' antichi Lanajoli in Firenze, e si son chiamati Betti, e Dini. Hanno avuto sette Priori, tre Senatori, Cavalieri di San Stefano, e hanno provato il Quarto nella Religione di Malta. Un Prelato, che fu Cameriere Segreto del Papa, e poi Vescovo di Volterra, d'onde passò a Pistoja. Ne sono le Case

De' Figliuoli del Senator Marchese Giovanni, e Marchese Andrea in via del Cocomero.

De' Figliuoli d'Andrea in via de' Ginori, uno de' quali è Prete, e l'altro non ha ancora successione.

GHERARDI.

HAnno avuto trentadue volte il Priorato, e dieci il Gonfalonerato, tre Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ed un Prelato di santa vita, che fu Vescovo di Pistoja.

Ne è la Casa di Ruberto in via Ghibellina.

GHERARDINI DI PISTOJA.

E' Nobile Famiglia Pistojese, e si fanno Cittadini nel 1635.

GHERARDINI.

FAmiglia antichissima, e Nobilissima consorte degli Amidei, detta anche de' Nipotececi. Ha avuto signoria in Contado, ed in Città, Torre, e Loggia sul canto di Borgo Sant'Apostolo; hanno avuto Consoli prima del Priorato, e sono stati nelle borse degli antichi Squittini, benchè non abbiano goduto mai 'l Priorato; hanno avuto un Senatore, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, Monsignor Baccio Vescovo di Fiesole, e altri uomini segnalati. Ne sono le Case

Del

Del Cavalier Piero, e Pievano suo Fratello.
Ci è un Bartolommeo Gherardini, che sta in Cracovia.

DELLA GHERARDESCA.

VEngono da stirpe Longobarda. Sono stati antichi Conti di Corsica, Signori di Pisa, e si son chiamati anche Renoni. Si fecero Cittadini Fiorentini l'anno 1532. quando il Conte Ugo prese per moglie la Gostanza de' Medici Sorella di Papa Leone XI. Hanno avuto due Senatori, Cavalieri di San Stefano, e di Malta, Prelati, e altri Personaggi. Ne è la Casa del Conte Agostino, e Fratelli in Pinti.

GIACOMINI.

SOno dell'antico lignaggio de' Guglialferri, e de' Malaspini, detti ancora Tebalducci. Hanno avuto dodici Priori, e provato il Quarto a Malta, e a San Stefano. Ne è la Casa di Lorenzo presso a San Michel Berteldi, ma non ha ancora succesſione.

GIANNI.

SOno delle principali Famiglie d'Oltrarno. Hanno avuto nove Priori, cinque Gonfalonieri, e hanno provato il Quarto a San Stefano. Ne è la Casa di Niccolò, nel Fondaccio di San Niccolò.

GIANFIGLIAZZI.

ANtica Famiglia, che presso a Santa Trinita ha avuto forti Casamenti, e si son detti anche della Torre. Hanno avuto ventisei Priori, dieci Gonfalonieri, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove hanno il Baliato del Borgo a San Sepolcro. Ne sono le Case

Di Lodovico da Santa Trinita. *Si spegnerono.*
Del Balì Gio: Battista da Piazza Madonna, che si spegne.

Di Cosimo Furiere del Gran Duca, e de' suoi Figliuoli Lung' Arno vicino a Santa Trinita.

Di Monsignor nello Spedale degl' Innocenti.

Del Canonico in via Maggio.

GINORI.

Discendono da Calenzano, e si posero ad abitare in quella via, che viene denominata da loro, via de' Ginori. Hanno avuto venticinque Priori, cinque Gonfalonieri, sei Senatori, e Cavalieri di Malta, e di San Stefano.

Sono le loro Case

Del Senatore Marchese Carlo, e del Vescovo di Fiesole, in via de' Ginori.

Del Figliuolo di Ferdinando in detta via.

Di Giovanni dietro a San Lorenzo.

GIRALDI.

Vengono dal Borgo a San Lorenzo. Hanno avuto venti Priori, due Senatori, Cavalieri di Malta, e del Brasile. Hanno avuto un Vice Re nel Brasile; e il Cavalier Jacopo era Dispotico in Inghilterra della Regina Anna. Nè è la Casa

Del Cavalier Giovanni in via de' Ginori, il quale non ha ancora avuto successione.

GIROLAMI.

Antica Famiglia di Firenze, creduta communemente Consorte di San Zanobi Vescovo di Firenze, che fiorì nel quarto secolo, sebbene non prendono equivoco da questo San Zanobi a qualche Vescovo Fiorentino, che fiorì dopo il decimo secolo, che avesse nome Zanobi, e fusse di questa Famiglia. Avevano Case, e Torri in Por di Santa Maria, ed in Contado Signoria di Castella. Hanno dodici Priori, quattro

tro Gonfalonieri, un Cardinale, due Senatori, Cavalieri di San Stefano, ed è loro il Balìato di Pienza.

E' la Casa del Bali Girolami, e dell' Abate suo Fratello in Via de' Bardi

GIUGNI.

E' Famiglia del primo Cerchio, chiamata ancora del Zampa, Consorte de' Galigai, Alepri, della Pressa, ed avevano le loro abitazioni presso San Martino, e nel Contado erano Signori di Castella; hanno avuto cinquantotto Priori, e quattordici Gonfalonieri, tre Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove son Fondatori del Balìato di Montepulciano, e d'una Commenda. Hanno pure avuto un Vescovo di Volterra, ed un Arcivescovo di Pisa, e altri uomini illustri, e nel 1630. ottennero in feudo con titolo di Marchesato il Castello di Campofelvoli.

Ne è la Casa del Pievano dell' Impruneta, e dei Nipoti da Monaci degli Angioli.

GIUNTI MODESTI.

Questa è la Famiglia de' famosi Stampatori Giunti, che montando in ricchezze grandissime, hanno fatto parentadi con Casa Cornaro, Foscarini, Marino, le più rinomate di Venezia. E' spenta

GONDI.

Dicono d'esser venuti di Roma, quando fu restaurata Firenze da Carlo Magno, ma non si sa con qual fondamento. Tuttavia sono antichissimi in Firenze, avendo Palazzo, e Torre da Santa Maria degli Ughi, e Signoria di Castella in Contado. Hanno avuto Consoli, e Anziani prima del Priorato. Nel tempo di Repubblica, e del Priorato diciotto Priori, ed un Gonfaloniere, e nel Principato undici Senatori, Cava-

lieri di Malta, e di San Stefano. In Francia hanno avuto Marescialli, Duchi, e Pari, che hanno sostenuto le prime cariche del Regno, essendone tre stati Cardinali Vescovi di Parigi, e Gio Francesco primo Arcivescovo di quella Metropoli. Di questo ramo di Francia ne è rimasta una sola femmina, che è Madama Paola Margherita Figliuola di Piero Duca di Retz vedova del Duca di Lesdiguieres, che nell'anno 1705. fece dare alle stampe in due Tomi la Storia Genealogica di questa gran Casa. Sono in Firenze.

Il Nipote dell'Abate Carl'Antonio in via Maggio.

Amerigo, Fratelli, e Zio da San Firenze.

Amerigo Fratello del fu Senatore, e il Canonico Vicario dell'Arcivescovo di Firenze dal Duomo.

G O R I.

VEngono da Careggi, e si sono chiamati ancora Ciampelli, e avevano le Case dietro a San Lorenzo, dove si dice il Canto de' Gori. Sono Fondatori di San Giovannino de' Gesuiti. Hanno avuto un Priore, ed un Cavaliere di San Stefano. Ne è la Casa del Senatore da San Michele Visdomini.

G R A Z Z I N I.

VEngono da Staggia, e nel 1590. acquistano l'abilità agli Ufizj, hanno fatti parentadi Nobili, e ne è la Casa dell'Abate, e Nipoti sulla Piazza vecchia di S. M. Novella. Ne sono anche a Staggia in Persona di un Simone

G R I F O N I.

FAmiglia antica, e Nobile di San Miniato, e viene più anticamente di Pisa. Fino nell'anno 1367. furono abilitati agli Ufizj. Hanno avuti Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove sono de' primi Fondatori di Commenda. Ne sono le Case

Del

Del Cavalier Piero sulla Piazza della Nunziata.

Del Cavalier Ugolino in Borgo Ognissanti.

Del Figliuolo di Gio: Batista nato in Ispagna, ed è Nipote carnale del Cavalier Ugolino, con cui presentemente dimora.

GUADAGNI.

FAmiglia antica del Sesto di Por San Piero, che ha auvto diciotto Priori, undici Gonfalonieri, cinque Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Nel *1645.* ottennero in feudo il Castello di S. Leolino del Conte, con titolo di Marchesato. Ne sono le Case

Del Figliuolo del Marchese Neri, che fu Maestro di Camera dell'Elettrice Palatina sulla Piazza di San Spirito.

Del Cardinale Vicario di Roma Fratello del fu Marchese Neri a Roma.

Del Marchese Ottavio dietro alla Nunziata.

Del Generale suo Fratello in Transilvania, ch'è morto.

Del Senatore Filippo, e Cavaliere, e Canonico suoi Fratelli dall'Opera, e de' Figliuoli del Senator Filippo.

GUASCONI.

FUrono anche detti Cattani da Combiate luogo in Mugello, dove erano Signori. Hanno avuto quaranta Priori, e sette Gonfalonieri, un Senatore, e Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono le Case

D'Antonfrancesco, e Abare Piero al Centauro.

D'Antonio, e Carlo Fratelli nel Corso de' Tintori, e si spengono ambedue le Case.

GUERRINI.

VEngono da Marradi, e dicono discendere da' Conti di Linari. Asdrubale Guerrini fu Paggio d'Arrigo IV. e Segretario della Regina Maria nel *1606.*

Ne

Ne è la Casa Lung'Arno dalla Madonna delle Grazie, la quale è spenta, e ne fu erede il Cavalier Paolo Vettori, il quale ha per Moglie l'ultima di questa Casa.

GUICCIARDINI.

Discendono da Val di Pesa, dove fino nel 1199. avevano gran Tenute. Hanno avuto in Firenze Loggia, e Strada; contano quarantadue Priori, quindici Gonfalonieri, dodici Senatori, e molti Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e più d'ogni altro il Senator Messer Francesco Istoriografo celeberrimo, che morì nel 1540. Ne è la Casa del Conte Francesco, e Abate Luigi suo zio nella loro via.

GUIDARRIGHI.

L'Anno 1594. acquistano l'abilità agli Ufizj.

GUIDETTI.

Hanno avuto ventinove Priori, e tre Gonfalonieri, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne è la Casa dell'Abate, e Fratello nel Fondaccio di San Niccolò.

GUIDUCCI.

Vennero da Signa, e furono detti Pucci da Signa. Hanno avuto trentaquattro Priori, e due Gonfalonieri, due Senatori, Cavalieri di Malta, ed ultimamente questa Casa si è spenta in Francesco di questa Famiglia.

GUASCONTI.

Vengono d'Aquisgrana fino dall'anno 1400. e trovansi negli Squittini, e si sono imparentati nobilmente.

Ne sono i Nipoti di Francesco in Borgo San Niccolò.

IN-

VEngono Nobili di Volterra; e nel 1610. si fanno Cittadini Fiorentini; l'anno 1665. ottengono in feudo dal Gran Duca Ferdinando Secondo Monteverdi, e Canneto nel Val di Cecina con titolo di Marchesato. Hanno un Senatore, e per se, e per la sua discendenza hanno il Priorato d'Austria nella Religione di San Stefano eretto per Attilio Incontri, che fu Coppiere dell'Arciduchessa d'Austria Gran Duchessa di Toscana.

Ne è la Casa del Marchese da San Michele Visdomini.

L'Arcivescovo di Firenze presente, è della Casa Incontri di que' di Volterra, che fu dell'istessa famiglia.

L A N D I.

DIscendono dalla Castellina del Chianti, e si fanno Cittadini nel 1585. Hanno fatto parentadi Nobili.

Ne è la Casa di Francesco, e Fratello in Gualfonda.

L A N F R E D I N I.

FAmiglia antica, che ora si è spenta in persona del Cardinale Lanfredino Niccola. Estinta

L A N C I E R I.

VIene da Montopoli, ed è tornata, d'onde è uscita, oppure è spenta. Estinta

L A P I.

FAmiglia, che ha avuto venti Priori, ed un Gonfaloniere, e presentemente è spenta. Estinta

L A R I O N I.

SOno Consorti de' Bardi, e mutano arme, e Casato per godere degli Ufizj. Sono ultimamente spenti.

LEN-

Vengono da Legri di Val di Marina. Hanno avuto diciasette Priori, ed un Senatore, ed hanno vestito l'abito di San Stefano. Ne è la Casa
Del Cavaliere Cammillo sulla Piazza di Santa Croce.

L I B R I.

Discendono da Figline, ed hanno avuto un Priore. Hanno provato il Quarto a Malta, ed a San Stefano. Ne è la Casa di Lorenzo, e Fratelli presso Sant'Apollinare.

L I P P I.

Son detti i Lippi Neri a distinzione degli altri Lippi già spenti. Hanno avuto ventiquattro Priori, due Gonfalonieri, e Cavalieri di Malta. Si spegne, essendo l'Abate Lippi, che sta sempre in Villa, l'ultimo della Famiglia.

L O R I N I.

Famiglia Nobile antica detta anche del Monte. Si è spenta ora ultimamente. Hanno la lor sepoltura in San Marco.

L O R E N Z I.

Son venuti di Francia a Livorno a fare il Mercante nella metà del Secolo passato, e il Bali Francesco fondò una Commenda, e aprì Casa in Firenze, e ne investì il suo Figliuolo, il quale è incaricato degli affari di Sua Maestà Cristianissima, e che si è fatto Cittadino Fiorentino nel 1701. Sta in Via Guicciardini nella Casa, che fu de' Franceschi da lui comprata ultimamente.

LUPI-

LUPICINI.

ACquistano l'Abilità agli Ufizj l'anno 1579. e fanno qualche parentado Nobile.

LUCATTINI.

NEll'anno 1716. questa Famiglia fondò una Commenda, e però [illegible] Nobile. Ne è una Casa sulla Piazza di San Spirito.

MACHIAVELLI.

UNa delle principali Famiglie d'Oltrarno, che nel 1260. si trovò nella Guerra dell'Arbia, che ha avuto cinquantaquattro Priori, dodici Gonfalonieri, due Senatori, un Cardinale, e uomini [illegible] nelle lettere, e nelle armi; fra' quali il celebre Nicolò Machiavelli Politico, e Istorico, e Segretario della Repubblica Fiorentina.

Ci è la Casa del Marchese in Portarossa, che si è spenta, avendo ereditato i Rangoni di Modena, e detti perciò Rangoni Macchiavelli.

MACINGHI.

SOno detti anche Macigni, facendogli alcuni Consorti degli antichi Razzanti. Hanno avuto otto Priori, de' Cavalieri di Malta, e provato il Quarto nella Religione di San Stefano. Ne è la Casa di Manfredi, e Figliuolo in via Pietrapiana.

MACCIAGNINI.

HAnno avuto due Priori, e presentemente erede, che sia spenta, [illegible].

DEL MAESTRO.

FUrono primi chiamati della Trojana, da un Castello nel Val d'Arno di sopra, d'onde derivano, e nell'anno 1344. lo sottomessero alla Repubblica, e da Maestro Raffaello Medico, e Filosofo molto celebre, che fiorì nel 1450. presero

il cognome del Maestro. Nel 1629. furono fatti Conti da Ferdinando Secondo per la virtù, e valore del Generale Lorenzo, e si legge il Diploma, in cui vien commendata la di lui virtù militare. Hanno avuto altri Generali; e il Colonnello Francesco, che servì i Veneziani.

Ne è la Casa di Benedetto sulla Piazza del Carmine, e si spegne in lui questa Famiglia. Estinta.

MALASPINI.

SOno Signori, e Marchesi antichi nella Lunigiana. Parlano tutte le Storie di questa Famiglia.

Sono le Case del Marchese Bernabò, Senator Marcello, e Nipoti, in via della Forca. Estinta.

Dell'Abate Malaspina in su la Piazza de' Peruzzi. Estinto.

MALEGONNELLE.

HAnno avuto trentatrè Priori, nove Gonfalonieri, due Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. È spenta.

MANCINI.

SOno Consorti de' Magalotti spenti nel Conte Lorenzo celebre per le sue bell'opere, e morto ne' 3. Marzo 1711. I Mancini sono Famiglia del primo Cerchio, [illegible] in Firenze a' tempi di Corrado Secondo Imperatore nel 1020. Hanno avuto quarantasette Priori, nove Gonfalonieri, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono le Case del Cavaliere Niccolò in via de' [illegible], il quale [illegible] sempre in villa a Fiesole.

Del Priore di San Lorenzo in Casa de' Cavalcanti. Questo ramo coll'altro del Cavaliere Niccolò si è spento.

D'Orazio in via de' Bardi.

Dell'Abate in faccia S. Jacopo fra fossi.

MA-

M A N E T T I.

E' Una delle principali Famiglie d'Oltrarno, che ha avuto ventotto Priori, un Gonfaloniere, due Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano; uomini chiari in lettere, e santità, fra quali San Buonagiunta Fondatore, e Priore Generale dell'Ordine de' Servi. Ne è la Casa di Giuseppe, e Fratelli nel Fondaccio di San Spirito. Vi è il Fratello de' suddetti, il quale è Colonnello al servizio di Sua Maestà il Re delle due Sicilie.

M A N N E L L I.

FAmiglia grande, e potente del Sesto d'Oltrarno, e avevano al Pontevecchio Loggia, e Torre, e perciò furono detti Pontigiani. Erano nella guerra di Monteaperti nel 1260. hanno avuto dieci Priori, tre Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono le Case

Di Pier Maria dal Pontevecchio nelle loro abitazioni, la quale è spenta.

Di Piero, e Fratelli Nipoti Lung'Arno, i quali hanno ereditato da Pier Maria.

M A R C H I.

SOno molto antichi, e nel 1391. furono dichiarati de' Grandi. Un ramo di questi spento ha avuto cinque Priori. Ne sono rimasti Francesco, e Domenico nel Castellaccio.

M A R S I L I.

FAmiglia Nobile Sanese, da cui ne nacque per Madre Alessandro VII. Signori del Collecchio, e Fondatori del Baliato di Rimini. Nel 1628. furono fatti Cittadini Fiorentini. Ne è la Casa d'Alfonso dalle Rovinate.

V Ennero d'Arezzo, e Carlo fu Cancelliere de' Priori nel 1443. dottissimo nella Lingua Greca, e Latina, coronato Poeta, e sepolto a spese del pubblico in Santa Croce.

MARTELLI.

V Ennero dalla Val di Sieve, e furono ricchi Mercanti; hanno avuto trenta Priori, e Gonfalonieri sette Senatori, Cavalieri di Malta, e in Santo Stefano fondatono il Baliato d'Urbino. Hanno avuto un Cardinale, un Arcivescovo, il famoso Baccio Vescovo di Fiesole, che fu uno de' più dotti Vescovi, che intervenisse al Concilio di Trento, e altri Prelati, e uomini illustri. Ne è la Casa del Balì in via de' Rondinelli.

Dell'Abate suo Zio, che sta in Roma.

MARTELLINI DEL FALCONE.

D Iscendono dal Casentino. Hanno avuto due Priori, è un Cavalier antico di Malta, e Cavalieri di San Stefano, dove godono il Priorato di Pietrasanta Ereditato da Pontanari. Ne sono. Il Prior Martellini della Rena Pontanari, in Borgo Ognissanti.

Di Lionardo da S. Jacopo Oltrarno. Questo ramo è spento.

MARTELLINI DELLA CERVIA.

V Engono da Sprugnano nel Casentino; hanno avuto un Priore, e alcuni Gonfalonieri di Compagnia, Fra Angiolo Cavalier di Malta di questa Famiglia combattè bravamente a Lepanto, restò ferito, e morì di poi nel 1610. in Firenze. Ne è la Casa di Bernardo in via Sant'Egidio.

MAR-

MARMI.

QUesta Famiglia ha fondato nel 1714. una Commenda perciò si è resa Nobile. Ne è la Casa al Canto a quattro Leoni.

MARTINI.

SI chiamano Martini d'Agostino a distinzione d'altre Famiglie spente. Hanno avuto otto Priori Cavalieri di Malta, e provato il Quarto a San Stefano. Stà di Casa da S. Jacopo Oltrarno.

MARTINI DI GUCCIO.

HAnno avuto quattordici Priori, e due Gonfalonieri, e alcuni Cavalieri di S. Stefano. Ne è Rosso Maria il Canonico, e il Capitano in sulla Piazza di S. Maria Maggiore nella Casa, che fu del Marchese Rosso Strozzi, di cui furono anch'essi eredi.

MARUCELLI.

VEngono dal Mugello. Hanno avuto sette Priori, due Senatori, ed hanno fondato la Commenda di San Stefano. Ne sono le Case del Cavalier Francesco in via San Gallo. Di Filippo dalle Rovinate.

MARZICHI.

SOno Consorti della Nobil Famiglia de' Lenzi, che alcuni si credono essere già passati in Pollonia, e chiamatisi Lenziski. Questi Lenzi furono già detti Tedaldi, e si spense questa Casata nel 1641. Acquistano l'abilità agli Usizj nel 1574. e nel 1620. fondano Commenda. Ne è la Casa de' Marzichi in Pinti. Ne sono due Figliuoli sotto la tutela della Madre di Casa Rimbotti.

MAR-

VEngono da San Gimignano, e nel 1519. si fanno Cittadini Fiorentini, e sono di Casa Marzj. M. Paolo fu Consigliere, Cavaliere, e Segretario di Clemente VII. e Angiolo Vescovo d'Assisi Segretario del Duca Alessandro, e di Cosimo Primo. Nel 1537. ottengono dal Duca Cosimo di portar nell'armi una palla Rossa, e di aggiungere Medici a Marzj. Ha avuto questa Casa cinque Senatori, e nella Religione di San Stefano hanno fondato due Commende, Hanno avuto un Arcivescovo di Firenze, ed un Vescovo di Marsico, che fu al Concilio di Trento Ambasciatore del Gran Duca, e altri uomini illustri. Ne è la Casa de' Nipoti del Senatore Amerigo nel Fondaccio di San Niccolò.

MARCHIONNI.

VEngono da Pelago, e nel 1719. hanno fondato una Commenda. Ne è la Casa [illegible] al Canto al Mandragone.

MASETTI.

VEngono da Pelago, e si fanno Cittadini Fiorentini nel 1612. in Persona di Giulio di Francesco Lanajuolo. Fondano Commenda nella Religione. Ne è la Casa in via de' Bardi.

MAZZEI.

HAnno avuto undici Priori, e due Senatori. Hanno Cavalieri di San Stefano, dove nel 1644. fondarono il Priorato di Prato, e una Commenda. Ne sono le Case.
Del Priore Zanobi in sulla Piazza de' Pitti.
De' Fratelli Mazzei in via de' Guicciardini.

MAZ-

Vengono da Gampi, e si posero ad abitare nel primo Cerchio, trovandosi di loro un Messer Forte fatto Cavalier da Currado I. Imperadore nel 1015. Ebbero nel Comune di Campi tanta potenza, che i Pistojesi davan loro per tributo ogni anno per la Festa di S. Jacopo due Bracchetti, ed uno Sparviere. Hanno avuto venti Priori, e cinque Gonfalonieri, Cavalieri di Malta, e provato il Quarto nella Religione di San Stefano. Ne è la Casa del Cavaliere in Via delle Belle Donne, il quale sta quasi sempre in Villa per esser questa Casa molto al di sotto.

MEDICI.

Famiglia antica, nobile, e Potente del primo Cerchio, derivata, come alcuni credono, di Mugello, e come altri dal Ceppo de' Fiegiovanni, Fighineldi. Avevano Torre, e Loggia sul canto di Mercato vecchio dirimpetto a San Tommaso, e chiamavasi il Canto de' Medici. Sono stati Magnanimi, e Amatori del Popolo, e perciò da esso chiamati Padri, e Principi della Patria, da cui finalmente ne ottennero il supremo Dominio, e divennero Gran Duchi di Toscana, imparentandosi poi con tutti i primi Monarchi, e Principi dell'Europa. Fu tale, e tanta la lor grandezza, che tutti gl'Istorici non ne possono parlare abbastanza. Hanno avuto sessantuno Priori, e trentacinque Gonfalonieri, diciassette Senatori, tre Sommi Pontefici, sette Cardinali, e altri Prelati, Principi, e Gran Personaggi, come è ben noto. Godono Priorati, e Commende nelle due Religioni di S. Stefano, e di Malta.

Si divide questa Famiglia ne' Discendenti d'Averardo, e ne' Discendenti di Messer Chiarissimo.

De' Discendenti d'Averardo ne sono oltre la Real Casa di Toscana.

I Principi d'Ottajano, e Duchi di Sarno in Napoli.

I Figliuoli del Cavaliere Marchese Giuseppe Maria in via de' Pandolfini.

De'

De' figliuoli del Senatore Bali Tommaso Lung'Arno.
Di Niccolò, Giuseppe, e Canonico in via Larga.
De' Discendenti di Messer Chiarissimo, ne sono Filippo in via de' Servi.
Cavaliere Niccolò in via del Cocomero.

DA MELETO.

DErivano da Meleto, e si fanno Cittadini nel 1490. nella persona di Ser Carlo Notajo de' Priori. Ne è la lor Casa dalla Buca.

MENDES.

E' Famiglia venuta da Lisbona, e il primo, che di questa Famiglia si trovi in Firenze è Ferrando Mendes Auditore di Cosimo Primo nel 1550. Hanno Commenda in San Stefano. Presentemente è spenta.

MERCATI.

DIscendono di Bibbiena. Hanno fondato Commenda nella Religione di S. Stefano. Questa Famiglia è spenta.

MICCIERI.

DIscendono da Figline.

MICHELOZZI.

HAnno avuto diciannove Priori, tre Senatori, e Cavalieri di San Stefano, uove hanno fondato Commenda. Si dicono Michelozzi Borri per eredità della Lucrezia Figliuola del Senatore Borri, che entrò in questa Casa. Ne è la Casa di Gio. Antonio in via Maggio.

MILA-

VEngono dalla Volpaja.

MINERBETTI.

VOgliono che discendano d'Inghilterra dalla medesima Famiglia degli Antenati di San Tommaso di Conturberì. Hanno avuto trentatrè Priori, e tredici Gonfalonieri, sei Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ove hanno fondato Commenda, Vescovi, e altri uomini insigni in lettere, e in armi. Ne sono le appresso Case.

Del Cavaliere Giangualberto da Santa Trinita.

D'Alessandro dietro a San Lorenzo.

Del figliuolo d'Anton Maria, il quale sta in Spagna, e serve nelle Truppe di S. M. Cattolica.

MINI.

SI trovano negli Squittini del 1531. Hanno fatto Parentadi nobili, e fondato Commenda. Ne è la Casa del Cavaliere Girolamo sulla Piazza di S. Croce.

MIGLIORUCCI.

NEll'anno 1717. fondò la Famiglia Migliorucci una Commenda nella Religione di San Stefano, venendo da piccioli principj. Ne è la Casa del Cavalier in via della Scala il quale è stato in Pollonia ed era prima Prelato di mantellone in Roma. Dell'Abate Migliorucci, e Fratello in Gualfonda.

MINIATI.

HAnno avuto trentaquattro Priori, e un Gonfaloniere. Hanno provato il Quarto alla Religione di San Stefano. Hanno pur avuto un Sergente Generale del gran Duca, e Colonnello dell'Imperadore, e altri Capitani, e uomini chia-

K ri,

ri. Ne sono in Germania Baroni Imperiali Signori di Sugdol, e Pitin commoranti in Olmitz.

In Firenze di Gio. Gualberto, e Fratello in via dell' Amore.

Di Miniato, e Fratelli in via Ghibellina.

DA MONTAUTO.

SOn detti Ciaini da Montauto, e nel 1532. acquistano l' abilità agli Ufizj. Fondano la Commenda di San Stefano. Nè è la lor Casa in via Maggio.

DE' CONTI DA MONTAUTO.

VEngono d'Arezzo, e dalla loro Contea di Montauto. Stanno in Casa in via dell' Acqua.

La Famiglia del Conte Torquato d'Arezzo è la medesima di questa,

MONTALVI.

SOno Nobili di Spagna. Il primo, che venne in Firenze fu Don Antonio Cameriere, e poi Coppiere di Cosimo Primo, che nel 1563. ebbe il Castello della Sassetta in feudo con titolo di Signoria a lui, ed a suoi Figliuoli. Hanno anche un feudo in Regno. Hanno Cavalieri di San Stefano.

Nè è la Casa Montalvi in Borgo degli Albizzi.

MONTEMAGNI.

FAmiglia Nobile, e delle principali di Pistoja. Questo ramo si è spento nella morte del Senatore Coriolano Segretario di Stato di Cosimo III.

MO-

HAnno avuto trentasette Priori, e otto Gonfalonieri, quattro Senatori, e Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono le Case di Niccolò, e Abate suo fratello.

Del Figliuolo del Cavaliere Giulio Maria.

Del Cavaliere, e fratelli, e tutti stanno in sulla Piazza di Santa Croce, ed in Borgo

DEL MONTE.

VEdi Borboni.

MORI UBALDINI.

SI son chiamati anche Aldobrandinelli, e discendono da Signa, dove sono stati grandi, e potenti; trovandosi di loro Messer Bandinello Cavaliere alla Guerra di Monteaperti nel 1260. Sono nominati da Dante nel Canto 16. del Paradiso in persona di Messer Bonifazio, che fu de' Priori, e Gonfaloniere. Hanno avuto ventidue Priori, e sei Gonfalonieri, ed hanno vestito l'Abito di Cavaliere di San Stefano. Ne sono le Case

Dell' Avvocato Mori Ubaldini.

De'Figliuoli del Cavaliere Anton Gaetano.

Di Guido in Napoli, il quale è Sottobrigadiere nelle Guardie del Corpo di S.M.

MOZZI.

E' Delle principali Famiglie d' Oltrarno, trovandosi nella Guerra di Monteaperti. Nel 1260. fondarono la Chiesa di San Gregorio, che fu consagrata da Gregorio X. e fu chiamata dal suo nome, quando l' anno 1273. passò di Firenze per andare al Concilio di Lione, e fu alloggiato nel Palazzo de' Mozzi, dove pure sono stati alloggiati il Cardinal Latino, e il Duca d'Atene. Hanno avuto sette Priori, quattro Gonfalonieri, due Senatori, ed hanno provato il

Quarto a Malta; e a S. Stefano. Hanno avuto nel 1296. Monsignor Andrea Vescovo prima di Firenze, e poi di Vicenza. Ne è la loro Casa presso a S. Gregorio.

DEL MAZZA.

Sono stati Lanajuoli, e Fondachi. Hanno fatto buoni parentadi. Ne è la lor Casa. Di Carlo vicino a Gaddi. Dr Francesco da Santa Lucia delle Rovinate.

NALDINI.

Vengono dal lignaggio de' Rinaldeschi di Prato, Famiglia antica, e potente. Hanno avuto quattro Priori Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne è la Casa del Cavaliere e Fratello in via de' Servi.

NARDI PIERUZZI.

Vengono da Vaglia, ed hanno avuto un Priore, e Jacopo Nardi Scrittore di Storie, lo fanno di questa Famiglia, che poc'anzi si è spenta.

NARVAEZ SAAVEDRA.

Vengono Nobili di Cordova in Persona di D. Giovanni Cavaliere di San Stefano stato Paggio, e poi Scalco del Gran Duca Cosimo III.

Ne è la Casa in via del Cocomero.

Del Marchese Don Ferdinando, il quale sta in Napoli, ed è Gentiluomo di Camera di S. M.

NELLI.

Hanno avuto tre Priori, Cavalieri di Malta, e di S. Stefano, ed un Senatore, che fu Gio: Battista Nelli Prov-

veditor dell' Opera. Ci sono i suoi Figliuoli, che stanno da San Lorenzo.

DEL NENTE.

VEngono da Ripoli. Hanno avuto due Priori, ed hanno provato il Quarto nella Religione di Santo Stefano. Ne è la Casa di Mariano in via Chiara.

NERLI.

NEll'anno 980. il Conte Ugo fece alcuni di questa Famiglia Cavalieri, onde poi ne presero i Nerli le di lui Insegne. Hanno goduto il Consolato nel 1198. e 1204. avevano Torre in Firenze, e Signoria di Castella in Contado. Hanno avuto 16. Priori, tre Gonfalonieri, dieci Senatori, due Cardinali, stati Arcivescovi di Firenze, Cavalieri di Malta, e di San Stefano con altri uomini insigni. Ne è la Casa di Ferdinando, e Francesco in via delle Caldaje.

NERI.

SI fecero Cittadini Fiorentini nel 1580. San Filippo Neri fu di questa Famiglia, la quale è poco, che si è spenta.

NERETTI.

VEngono da Figline. Hanno avuto quattordici Priori, un Cavaliere di Malta, e uno di Santo Stefano. Ne è la Casa de' Neretti in Borgo Ognissanti.

NERONI.

SOno di Montecchio nel Territorio Pisano, e si fecero Cittadini Pisani nel 1494. e Cittadini Fiorentini nel 1628. Era di questi M. Matteo Cavaliere Aureato, Conte Palatino, e Cosmografo di Cosimo II.

Ne

Ne è la Casa de' Figliuoli dell'Avvocato Dietisalvi in via del Palagio.

Uno di questi era Auditore a Livorno: ma è morto, che non è gran tempo.

Un altro è nelle Truppe delle R. Guardie di S. M. Siciliana, da cui è stato fatto Intendente di Caserta.

DEL NERO.

HAnno avuto ventiquattro Priori, tre Gonfalonieri, quattro Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano; e Bernardo di Simone Nipote di Leone XI. Frate Domenicano, e Vescovo di Bisignano fu di questa Famiglia. Hanno avuto altri Uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Hanno feudo con titolo di Baronia. Ne sono le Case

De' Figliuoli del Baron Luigi sulla Piazza de' Mozzi.

Del Baron Agostino nel Fondaccio.

NICCOLINI.

VEngono da Passignano, e si son chiamati de' Singatti. Hanno avuto quarantotto Priori, dodici Gonfalonieri, undici Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, un Cardinale, un Arcivescovo di Firenze, e altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Un ramo di questa Famiglia, che sono quei di Via de' Servi, ebbero da Ferdinando Secondo in feudo con titolo di Marchesato Ponsacco, e Camogliano. Ne sono le Case

Del Marchese, Abate, e Nipoti in via de' Servi.

Del Senatore Averardo, che è morto, in via Ghibellina.

Di Lapo in via de' Bardi.

Di Filippo Fratello in via Torcicoda.

NOBI-

ANticamente si chiamavano Benvenuti. Ebbero il Cognome di Nobili, e l'armi de' Gigli da Carlo Ottavo Re di Francia l'anno 1378. Hanno avuto trentotto Priori, e cinque Gonfalonieri, otto Senatori, Cavalieri di San Stefano, ed hanno provato il Quarto a Malta, ed a San Stefano. Ne è la Casa

Di Gio: Berardino, e Abate suo Fratello in Terma.

NOMI.

SI fanno chiamare della Gualfoniera, e Castelletto, e Marchesi della Banditella.

Ne è rimaso un Figliuolo d'Alessandro, che serviva da Ufiziale nelle Truppe Lorenesi, ma avendo avuto certo impegno, e non avendo voluto battersi, fu necessitato a uscire dal Reggimento, e a prender l'abito Ecclesiastico. sicchè terminerà questa Casa.

ORLANDI.

SI sono anticamente detti Battaglieri. Un loro ramo ha avuto ventiquattro Priori, e due Gonfalonieri.

Ci sono alcuni, che pretendono d'essere di questa Casa. Antonio, e Luigi sono pure di questa Casa, e sono riconosciuti di questa Famiglia dall'Arte della Lana.

ORLANDINI.

SOno Corsini, che ereditarono Cognome, arme, e roba dagli Orlandini spenti due volte; la prima ne' 5. Dicembre 1664.; e l'altra ultimamente, ed entrarono in uno stato di più di 400. mila scudi da Beccuto, che presentemente si chiamano Orlandini.

PA-

PAGANELLI.

SOno Consorti de' Canigiani. Hanno avuto quattordici Priori, e un Gonfaloniere; Cavalieri di Malta, ed hanno provato il Quarto a Santo Stefano. Nè è la lor Casa nella Vigna. Gio Luigi si trova in Ispagna a negoziare.

PALMIERI.

DIconsi anche da Rasojo, che è il luogo d'onde discendono. Hanno avuto sette Priori, ed un Gonfaloniere. Hanno vestito l'abito di Cavaliere, e il Gonfaloniere si chiamava Matteo, che fu Ambasciatore al Papa, ed all'Imperatore, e scrisse Istorie. Ne era la Casa del Cavaliere in via della Colonna.

PANCIATICHI.

UNa delle principali Famiglie di Pistoja, essendo stati Signori di questa Città. Hanno avuto Castella in Contado, e Casamenti in Firenze vicino a Santa Maria Maggiore. Un ramo di questa Famiglia, che è spento, ha avuto quattro Priori. Hanno avuto molti Cavalieri antichi, e Capitani, due Senatori, un Cardinale, e parecchi Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono due Case

Del Cavaliere Giovanni, e Fratello in via Maggio.

Del Cavalier Bandino, e Figliuolo in via Larga.

PANDOLFINI.

VEngono da Signa, e per loro chiamasi in Firenze la via de' Pandolfini. Hanno avuto trent'otto Priori, dodici Gonfalonieri, sette Senatori, un Cardinale, altri Prelati, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ed altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne sono le Case di Palmiero sulla Piazza di Santa Margherita.

Del Colonnello in via Sant'Egidio.

Di Cammillo suo Fratello in via San Gallo.

PA-

PANICHI.

HAnno avuto due Priori. Ne è la Casa di Michel Francesco in sulla Costa.

PANZANINI.

SI son resi Nobili per aver fondata una Commenda nel 1715. E' la loro Casa in via dell'Amore a' Cartelloni.

PAOLINI.

ACquistano l'abilità a gli Ufizj nel 1547. e nel 1619. fondano Commenda. Ne è la Casa in via S. Agostino.

PASQUALI.

VEngono da diversi Dottori di Medicina, e particolarmente da Maestro Andrea Medico del Duca Alessandro, e di Cosimo Primo. Hanno fatto parentadi Nobilissimi, ed hanno avuto Cavalieri di San Stefano. Ne sono le Case del Cavalier Cosimo, Pier Antonio, e Giuseppe dal Centauro.

PASSERINI.

VEngono da Dicomano, e anticamente si dissero del Cavaliere. Hanno avuto de' Notai della Signoria, e provato il loro Quarto a San Stefano. Ne è la Casa

Di Ferdinando in Borgo S. Jacopo.

Di Pier Filippo in via della Crocetta.

PAZZI.

E' Famiglia antichissima venuta di Fiesole, e postasi ad abitare in Por San Piero, ove si dice il Canto de' Pazzi. Si son chiamati Accorri, Delfini, e hanno avuto Torre, e Loggia.

gia. Hanno la preeminenza d'accendere il fuoco nel loro Carro la mattina del Sabato Santo. Hanno avuto tredici Priori, e tredici Gonfalonieri, quattro Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Santa Maria Maddalena nata nel 1566. e morta nel 1607. Un Arcivescovo Fiorentino, e molti altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne sono le appresso Case.

Di Gio. Girolamo, il quale morì senza successione, ed ereditò Antonio, il quale sta nella sua Casa.

P A P I.

Questa Famiglia si è resa Nobile per aver fondata l'anno 1719. una Commenda in persona del Cavalier Marco Papi. Sta di Casa in via Chiara.

P E C O R I.

Hanno avuto trentadue Priori, il primo de' quali Dino, chiamato per soprannome Pecora, ha dato il Cognome a questa famiglia. Hanno pure avuto sette Gonfalonieri, un Senatore, vestito l'abito di San Stefano, e provato il Quarto a Malta. Hanno il titolo di Conte. Ne sono le Case.

Del Conte Lorenzo dal Ponte alla Carraja.

P E L L I.

Hanno avuto un Priore, e fatti parentadi Nobili. Ne è la Casa d'Andrea in via del Cocomero.

P E P I.

Hanno avuto venticinque Priori, quattro Gonfalonieri, un Senatore, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne sono le Case di Giovanni dietro alla Nunziata.

Di Francesco suo Fratello in via de Buonfanti.

Di

Di Vincenzo pur loro Fratello dalla Colonna di San Felice.

Ci sono altri Pepi in Napoli, che pretendono d'essere di questa Famiglia.

PERUZZI.

FUrono anticamente detti Que' della Pera. Possedevano Casamenti magnifici, e vasti, con Piazza, e Loggia, su i confini del secondo Cerchio, edificati colle Pietre delle mura di detto secondo Cerchio, ove hanno alloggiato il Re Ruberto di Napoli l'anno 1310. e l'Imperatore di Costantinopoli venuto al Concilio nel 1438. e altri Personaggi. Hanno avuto cinquantaquattro Priori, e nove Gonfalonieri, un Senatore, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e altri uomini illustri. Hanno Majorasco con obbligo di portare il nome di Bindo. Ne sono le Case

Di Simone al Canto alla Colonna.

Di Filippo stava in Ufizio a Pescia: ma presentemente è morto.

Di Bindo ch'è morto Commissario in Arezzo.

Del Cavaliere di Malta, che stava in Napoli al servizio del Re; ed è poco tempo, che è morto.

PITTI.

SI crede che vengano da Semifonte, e si son detti Ammirati, e sotto questo nome hanno goduto il Priorato. Come Pitti hanno avuto 47. Priori, e 13. Gonfalonieri. Hanno avuto Signoria nella Grecia; ed in Firenze hanno piazza, e magnifici Casamenti. Hanno avuto sette Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ed altri uomini illustri in lettere, ed in armi. Ne sono le appresso Case. Di Luigi, e Cavaliere di Malta sulla lor Piazza.

Di Ruberto, e Antonio in Gualfonda.

Di Cosimo che sono stati in Spagna col fratello Lorenzo stato pure in Spagna 36. anni.

Di Giovanni che sta a Livorno.

Vengono da Querceto, ed erano Padroni dello Spedale della Scala. Sono spenti.

POPOLESCHI.

SOno Consorti de' Tornaquinci, e si separano da loro nel 1364. Hanno avuto diciannove Priori, e quattro Gonfalonieri, due Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove sono Fondatori di Commenda. Ne è la Casa del Cavaliere sulla Piazza d'Ognissanti.

PORTIGIANI.

E' Una delle antiche, e principali Famiglie di S. Miniato. Hanno fondato Commenda. Stanno in Samminiato.

PORTINARI.

HAnno avuto quattordici Priori, e un Senatore, Cavalieri di San Stefano, e provato il Quarto a Malta. Sono Fondatori dello Spedale di Santa Maria Nuova. Erano molti di questa Casa, che si è spenta in un subito; non essendo rimasto se non che un Monaco Olivetano.

POLTRI.

VEngono da Bibbiena, e si fecero Cittadini Fiorentini nel 1608. Ci è stato un Senatore, un Segretario del Gran Duca, che fu Lorenzo Poltri, e fondarono Commenda. Ne è la Casa del Cavalier Poltri in via de' Servi.

Questa Casa va a spegnersi non essendo rimasta che una figliuola.

PUC-

P U C C I.

HAnno avuto ventotto Priori, otto Gonfalonieri, otto Senatori, tre Cardinali, e altri Prelati, e uomini insigni, de' Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ove son fondatori del Baliato di Bologna. Ne sono le appresso Case

Del Senatore Lorenzo in via Sant'Egidio.
Di Ruberto, e Fratello da S. Michele Visdomini.
Del Marchese in faccia all'Incontri.
Dell'Abate Pucci, il quale si è pure accasato da San Remigi.

DEL PUGLIESE.

HAnno avuto otto Priori, ed hanno vestito l'abito di San Stefano. Ne era la Casa del Barone in via de' Serragli, la quale si è spenta.

P I E R U C C I.

QUesta Famiglia viene modernamente di Mantova, dove vi ha la Contea, e si ferma in Firenze, dove ha fatto parentado Nobile; sta di Casa in via de' Servi. Presentemente il Conte Pierucci è Spedalingo degl' Innocenti.

Q U A R A T E S I.

VEngono da Quarata, ed hanno avuto trentadue Priori, e nove Gonfalonieri, cinque Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Son Fondatori della Chiesa di S. Francesco al Monte, e molto abbellirono, e rifarcirono quella di San Niccolò Oltrarno. Ne sono le appresso Case

Di Gio. Battista in via Maggio.
Del Senatore vicino alle Fonti di Santa Croce.
Dell'Abate Fratello del Senatore in via Larga.
D'Antonio dietro a San Lorenzo.

DA

Pigliano il Casato dal luogo d'onde discendono, e si chiamarono anche da' Quattroventi. Hanno avuto dodici Priori, e due Gonfalonieri, un Arcivescovo di Chieti, un Legale famoso detto M. Forese, e Cavalieri di Malta, e di San Stefano.

Stanno in Firenze, e molto in Mugello, essendo poveri.

RASSINESI.

Furono detti da Romena, poi da Rassina. La Famiglia da Romena ci è ancora, ma da Rassina è spenta.

DELLA RENA.

Si son chiamati anche de' Gucci, Hanno avuto diciotto Priori, tre Gonfalonieri, due Senatori, ed un Marchese Geri, che fu Generale del Re di Spagna. Hanno feudo nel Novarese col titolo di Marchese.

DELLA RENA DI M. PACE.

Vengono da Semifonte, del qual luogo si dicono essere stati Signori. Si differo da Certaldo, e goderono dieci volte il Priorato, ma poi cacciati come Ghibellini, tornarono a tempo di Cosimo Primo, facendosi suo Paggio Giulio della Rena, che sostenne diverse cariche militari.

Ne è la Casa di Piero dietro a San Lorenzo, Di Lodovico, e Figliuolo in Palazzuolo.

RICASOLI.

Famiglia antica Nobile, e assai potente in Contado, essendo stati Signori di Chianti, ed ebbero Castella in Val d'Arno, e in Val d'Ambra, ne' quali luoghi si vedono Chiese,

ſe, Torri, Fortezze, e loro Palazzi. Si ſono detti Fibindacci, Firidolfi, e da Panzano. Hanno avuto tredici Priori, e e un Gonfaloniere. Si dividono in due Claſſi. In Ricaſoli, e Ricaſoli Baroni. Come Ricaſoli hanno avuto Senatori ſette, e come Ricaſoli Baroni Senatori ſei, Cavalieri di Malta, e di San Steſano, ove hanno ſondato il Priorato di Firenze, e altre Commende. Hanno avuto un Cardinale, altri Prelati, e molti uomini illuſtri nelle lettere, e nelle armi: Ne ſono le appreſſo Caſe

Del Baron Bindaccio, e Cavaliere Lione in via del Cocomero.

Del Senatore in Terma.

Del Prior Ricaſoli Rucellai dal Ponte alla Carraja.

R I C C A R D I.

VEngono di Colonia d'Alemagna circa l'anno 1350. e ſi vedono negli Squittini del 1433. Hanno avuto tre Senatori; e l'anno 1629. ottennero in ſeudo il Caſtello, e territorio di Chianni nel Piſano con titolo di Marcheſato. Hanno una ſamoſa Libreria di Libri ſtampati, e Manoſcritti laſciata da loro Maggiori anche per uſo del Pubblico.

Nel Principato de' Medici hanno viſſuto ſplendidiſſimamente, ed hanno trattato varj Sovrani, e Principi Foreſtieri. Hanno coperto varie Cariche della Corte, eſſendo ſtato il Marcheſe Franceſco Riccardi Primo Conſigliere, Maggiordomo, e Cavallerizzo Maggiore di Coſimo III. il Marcheſe Coſimo Guardaroba Maggiore, il Marcheſe Cavalier Senator Vincenzio Guardaroba Maggiore Sopraintendente delle Reali Poſſeſſioni, e Intendente delle Reali Delizie del Gran Duca Gian-Gaſtone; e il Marcheſe Bernardino ſu Capitano delle Corazze di detto Gran Duca Gian-Gaſtone, e al preſente è Guardaroba Maggiore di S. M. Imperiale come Gran Duca di Toſcana. Ne è la Caſa de' Figliuoli del Marcheſe Coſimo, e de' ſuoi Nipoti in via Larga nella ſamoſa Caſa degli antichi Medici da loro Maggiori comprata, ed ampliata magniſicamente.

Di

Di Monsignor Francesco in Roma Segretario della S. Visita. *Estinta*

RICCI.

FAmiglia antica del primo Cerchio, che ha avuto Consoli, e Anziani prima del Priorato. Nel Priorato ha seduto cinquantaquattro volte, nel Gonfalonerato tredici. Ha avuto sette Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano; Santa Caterina Monaca in San Vincenzo di Prato, due Arcivescovi di Pisa, e altri Prelati, e uomini insigni nelle lettere, e nelle armi. Ne sono le Case

Del Senator Federigo, e Figliuoli sulla Piazza degli Agli.

Del Commendatore suo fratello in S. Jacopo in campo Corbolini.

Del Commendatore Fra Zanobi Fratello de' suddetti, il quale sta a Vienna, ed è Ciamberlano dell'Imperatore.

Del Canonico Corso, e Fratello sulla Piazza di Santa Croce. *Si estinguera*

DEL RICCIO.

SI chiamarono già de' Lotteringhi. Ci sono alcuni, che congetturano, che siano de' Signori di Petrojo, perchè avevano a Petrojo le loro Torri. Hanno avuto due Senatori, un Cavaliere di Malta, ed hanno provato il Quarto nella Religione di San Stefano. Ne è la Casa

Del Senator Giulio, e di Filippo suo Fratello da S. Michel Bertaldi. *Estinta*

RICCIARDI.

VEngono da San Gimignano, di dove passano a Pisa. Ne è la Casa dalla Nunziatura. *Estinta*

RI-

RIDOLFI DI PIAZZA.

Discendono da Poppiano in Val di Pesa, e chiamansi di Piazza per distinzione degli altri, per avere le antiche loro Case sulla Piazza di San Felice. Hanno avuto cinquantadue Priori; ventun Gonfaloniere, dieci Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e due Cardinali, uno de' quali, che fu Niccolò, nacque per una Sorella di Papa Leone X. Ne sono le appresso Case

Di Cosimo, Giuseppe, e Abate, Fratelli, in via Maggio.

RIDOLFI DI PONTE.

Sono Consorti de' Canigiani, e diconsi di Ponte, perchè abitavano presso al Ponte vecchio. Hanno avuto dodici Priori, ed un Gonfaloniere. Ne è la Casa del Cavalier Gaetano, in via Buja.

RIGOGLI.

Vengono di Mugello sono negli Squittini. Hanno avuto un Pennoniere, e hanno fatto parentadi Nobili. Ne sono le Case d'Andrea dietro a San Piero.

Di Francesco da' Convalescenti di San Paolo.

Di Jacopo Maria stanno tutti da San Piero, avendo ereditato ciocchè aveva Andrea, che sono alcuni anni, ch'è morto.

RILLI.

Vengono da Poppi, d'onde passano a' Roma nel 1574., e sono ammessi alla Nobiltà Romana, e l'anno 1665. l'Avvocato Raffaello Rilli, passato in Firenze, è ascritto alla Cittadinanza, e l'anno 1699. son dichiarati Nobili Patrizj Fiorentini. Ne sono le Case

A Roma, ed a Firenze.

VEngono da San Miniato al Tedesco nell' anno 1410. Hanno avuto due Notai dei Priori. L'anno 1607. fondano Commenda. Ne è la Casa del Cavaliere Ruberto in via del Cocomero.

RINALDI.

HAnno avuto ventitrè Priori, e quattro Gonfalonieri, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove hanno fondato il Balì di Cortona. Ne è la Casa del Balì Francesco in via Maggio.

RINUCCINI.

HAnno avuto diciassette Priori, quattro Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, un Arcivescovo di Fermo, un Arcivescovo di Pisa, un Vescovo di Pistoja, e altri Prelati, e uomini illustri. Hanno Feudo in Napoli. Ne sono le appresso Case.

Di Cosimo, e del Canonico suo Fratello da Santa Maria in Campo.

Del Marchese Folco nel Fondaccio di San Spirito.

Del Marchese Alessandro a Napoli.

RISALITI.

FUron detti anche Reali. Vengono di Pistoja. Hanno avuto un Senatore nel 1621. tre Gonfalonieri, e trentatrè Priori, e altri uomini illustri. In Napoli hanno fondato una Cappella nella Real Chiesa di Santa Chiara. In oggi questa Famiglia è spenta; non essendoci rimasta, che una femmina chiamata Violante, che è Vedova di Alessandro Strozzi.

ROFFIA.

VEngono da San Miniato, e si feceto Cittadini Fiorentini nel 1639. essendo a San Miniato molto Nobili, e antichi. Son Fondatori del Baliato di Massa di Siena. Ne è la Casa del Balì, e Fratelli in Pinti, uno de' quali è al servizio di S.M. Siciliana nelle sue Truppe.

DA ROMENA.

VEngono da Romena, hanno avuto un Notajo de' Priori, ed hanno fatto parentadi Nobili.

RONCONI.

VEngono da Modigliana. Hanno avuto de' Cavalieri di San Stefano.

RONDINELLI.

HAnno avuto trentasei Priori, dodici Gonfalonieri, un Senatore, Cavalieri di Malta; dove hanno la Commenda di Soviglana di suo padronato; ed hanno provato il Quarto a San Stefano.

Ne è la Casa di Francesco e Nipoti al Canto al Mandragone.

ROSSI.

FAmiglia antichissima d'Oltrarno detti Acoppi, Boccacci, Rosolesi &c. Hanno avuto Consoli prima del Priorato, e furono creati da San Pier Martire Capitani de' Fiorentini, Guelfi, e Cattolici, contr' alla Setta de' Manichei che era in Firenze; e dove seguì il conflitto (cioè dalla Croce al Trebbio, e da Santa Felicita) vi sono alzate Colonne per tal memoria. Hanno avuto un Cardinale, tre Priori, Cavalieri di San Stefano, e molti uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. L'ultimo era il Cavaliere Isidoro Provveditore

 del-

della Fortezza di Siena, che lasciò un figliuolo che è Tesoriere a Cortona, che pure ha avuto Figliuoli.

La Casa Rossi di Napoli dice di venire da questo lignaggio.

ROSSI DA BERGAMO.

VEnnero da Bergamo Mercanti, e si fecero Cittadini nel 1626. L'anno 1666. fondarono Commenda. Ne è la Casa del Cavaliere e fratelli in via de' Servi, ed in via Fiesolana.

Del Cavaliere Andrea Corsino Rossi, che sta in Napoli.

DEL ROSSO.

DIscendono da Signa, e acquistano l'abilità agli Ufizj nel 1598. Hanno avuto tre Senatori, Cavalieri di San Stefano, dove hanno fondato Commende.

Ne sono le Case del Senatore Marco in via de' Serragli.

Del Cavaliere in via Chiara.

DEL ROSSO VAJAI.

HAnno goduto sette volte il Priorato, hanno avuto un Cavaliere di Malta, e un Cavaliere di San Stefano. Ne è la Casa del Cavaliere Lorenzo da San Simone.

ROSSELLI.

ACquistano l'Abilità a gli Ufizj nel 1566. ed hanno fatti parentadi nobili. Ne è la Casa dietro al Duomo.

RUCELLAI.

FAmiglia antica del Sesto di San Pancrazio, dove hanno le loro abitazioni con Loggia. Si sono detti Oricellari, per aver introdotto in Italia l'arte di tignere in Oricello, e dicono d'esser venuti di Brettagna. Hanno avuto ottantacinque

que Priori, e quattordici Gonfalonieri, sei Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, e altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne sono le Case

Del Senatore Giulio nella Vigna.
De' figliuoli del Cavalier Paolo in via della Scala.
Dell'Abate nella Vigna.

RUOTI.

VEngono dal Mugello, e si son chiamati da Montegiovi, e da Campestri. Acquistano l' abilità agli Ufizj nel 1592. Hanno fatti parentadi Nobili. Ne sono le Case

Di Brunetto in Borgo Ognissanti.
Di Pandolfo in via del Cocomero.
Di Simone nella Vigna.

DA RUOTA.

VEngono da Ruota, luogo nella Potesteria di Cascia. Presentemente si è spenta questa Famiglia; essendo rimase eredi due femmine, una maritata in Casa Ughi; l'altra in Casa Guadagni.

RUSPOLI.

FAmiglia che ha avuto due Priori, e presentemente è spenta

SACCHETTI.

FAmiglia antica del primo Cerchio, che aveva Torre. Hanno avuto Consoli prima del Priorato, e nel Priorato hanno avuto trentadue Priori, e otto Gonfalonieri, un Senatore, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, due Cardinali, con altri Prelati, e uomini insigni nelle lettere, e nelle armi. Ne è la Casa del Marchese Sacchetti a Roma.

SAC-

NEl 1600. Si fanno Cittadini Fiorentini, e fanno parentadi Nobili. Hanno Commenda nella Religione di San Stefano. Ne è la Casa de' figliuoli di Francesco da S. Jacopo fra i fossi. Estinta.

SALVATICI.

VEngono da Pistoja, e son Consorti de' Salvatichi di quella Città, e si son chiamati ancora Averoni. Acquistano l'Abilità a gli Ufizj nel 1586. e fanno sempre parentadi Nobili. Ne è la loro Casa in via Larga.

Ve n'è uno in Napoli, ch'è Garzon Maggiore nelle Guardie del Corpo di S.M. il Re delle due Sicilie. Estinta.

SALVIATI.

ANtica, e numerosa famiglia del Sesto di Por San Piero, dove aveva Torri, e forti Casamenti. Hanno avuto sessantatrè Priori, ventun Gonfaloniere, dieci Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, quattro Cardinali con molti altri uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Di questa Casa è Jacopo Salviati, il quale ebbe per moglie la Lucrezia de' Medici figliuola del Magn. Lorenzo, che ebbe due figliuole, che una fu la Maria Madre di Cosimo Primo, e l'altra la Francesca Madre di Leone XI. Godono il Ducato di Giuliano, e altri Feudi nello Stato Ecclesiastico, e altrove, e sono stati Signori in Francia, ove hanno avuto un Gran Maestro dell'Ordine di San Lazzaro.

Ne sono le Case del Duca Gio: Vincenzio, e Fratello in via Ghibellina, e dimora molto a Roma al suo Palazzo della Lungara co' suoi Figliuoli. Estinta

Del Marchese Domenico a Prato.

S A L V I N I.

HAnno avuto cinque Priori, e altre cariche e dignità Ecclesiastiche e Secolari, e fra queste un Furier Maggiore nella Corte di Toscana, e Pier Maria Tenente Colonnello del Re di Francia.

Di questa Casa ne fu Anton Maria Salvini uno de' maggiori, e forse il primo Letterato di questo Secolo; e il Canonico Salvino Salvini Poeta, ed Erudito assai rinomato. Il loro Nipote abita alla Nunziata. + Estinta

S A M M I N I A T I.

VEngono da San Miniato al Tedesco, e si son chiamati anticamente Chellini. Hanno avuto due Priori, due Senatori, un Prelato; ed hanno provato il Quarto a Malta, ed a San Stefano. Ne è la Casa del Senatore Ascanio, e Figliuoli dal Canto al Mandragone. Estinta

S A S S I.

SI sono anticamente chiamati di Sasso; ed hanno avuto quindici Priori. Ne è la Casa di Marziale, Sasso, e Giuseppe Fratelli nel Fondaccio di San Spirito. Estinta

S C A L A N D R O N I.

SOn detti ancora del Viva. L'anno 1598. acquistano l'abilità al godimento degli Ufizj. Hanno fondato Commenda nella Religione di San Stefano. Ne sono le Case del Fratello d'Alessandro in Parione.

Di Marc' Antonio sulla Piazza vecchia di Santa Maria Novella: ma ultimamenre è morto: e pare che ambedue le Case vogliano spegnersi. Estinta.

SCAR-

SCARLATTI.

VEngono da Castel Fiorentino. Hanno avuto tredici Priori, un Cavaliere di Malta, e hanno provato il Quarto nella Religione di San Stefano. Ne sono le appresso Case

De' Figliuoli del Barone a Roma, che era Ministro di Baviera.

De' figliuoli di Filippo Maria sulla Piazza de' Mozzi.

Del Canonico, e Nipoti nella Vigna.

SCHIANTESCHI.

QUesta Famiglia; o è ritornata al Borgo a S. Sepolcro d'onde deriva; oppure è spenta.

SEGNI.

FAmiglia che da Fiesole passò a Poggibonsi, e di lì a Firenze. Ha avuto trentaquattro Priori, un Senatore, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Ne è la Casa

Del Cavalier Segni in via del Ciliegio.

DEL SERA.

VEngono da Semifonte, ed ebbero tutta la mano, che quel forte Castello venisse in potere de' Fiorentini, da' quali ne ottennero in ricompensa molti privilegj. Hanno due Senatori, ed hanno vestito l'Abito di Cavaliere di San Stefano, e di Malta.

Ne sono le Case de' fratelli Sera in via Ghibellina.

Dell'Avvocato Luigi da San Paolo.

SER-

SERRISTORI.

DIscendono da Figline, ed hanno avuto ventisette Priori, [illegible] Gonfalonieri, quattro Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, Prelati insigni, uomini illustri nelle lettere, e nelle armi.

Ne è la Casa del Cavaliere Antonio, e fratello su i Renai.

SERZELLI.

SI trovano chiamati nell'antico Nobili da Altomena. Pigliano il Cognome da un Ser Zello Notajo loro ascendente. Hanno avuto sei Priori, e due Gonfalonieri, e vestono l'Abito di Cavaliere di San Stefano. Ne è la Casa di Alamanno, e Fratello in Borgo degli Albizzi.

SESTI.

TRovansi stare a Pescia, e dipoi a Poggibonsi. Nel 1647. si fanno Cittadini Fiorentini, e di loro è stato il famoso Capitano detto il Barba, che servì il Duca Cosimo nella Guerra di Siena. Ne è di questa Casa il Cavaliere Sesti, che sta in Napoli al servizio di S.M. in quelle Truppe.

SETTIMANNI.

SOno detti Benvenuti da Settimanno luogo verso la Rocca a San Casciano. Acquistano l'abilità agli Uffizj nel 1623. e son Fondatori di Commenda nella Religione di San Stefano. Ne è la Casa del Cavaliere Settimanni sceso il Ponte alla Carraja; il di cui Figliuolo era nelle Guardie del Corpo del Re di Napoli.

SIGNORINI.

SI chiamano Signorini di Manno per distinzione d'altra Famiglia di tal Cognome già spenta. Hanno avuto sedici Priori.

Engono da Empoli. Hanno avuto un Priore, e vestito l'abito nella Religione di San Stefano.

SIRIGATTI.

Acquistano l'abilità agli Ufizj nel 1564. Hanno fondato tre Commende nella Religione di San Stefano.

Ne è la Casa del Cavaliere in via Pietra Piana; ma presentemente sta a Bologna.

SODERINI.

E' Una delle principali Famiglie d'Oltrarno. Hanno avuto [illegible] Priori, [illegible] Gonfalonieri, tra' quali Piero, che fu eletto Gonfaloniere a vita, e risedè in quella dignità per dieci anni. Hanno avuto Cavalieri di Malta, e di San Stefano, il Cardinal Francesco, che fu Decano del Sacro Collegio, e altri Prelati, e uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne sono di tal Famiglia

I Figliuoli di Anton Francesco; i quali stanno in Roma.

I Soderini da S. Friano, i quali hanno avuto tre Senatori.

SOLDANI BENZI.

Pretendono d'essere i Benzi da Figline Famiglia Nobile, Potente, e Magnate del Contado, e Massimiliano Soldani, che era un bravo Modellatore, Scultore, e Gettatore l'anno 1693. ne ottenne sentenza dal Magistrato Supremo di essere de' Benzi da Figline, e da Lucolena, dicendosi, che provò con scritture autentiche fin dall'anno 1035. d'esser di que' tali.

Ne è la lor Casa al Canto a' Soldani.

DA

DA SOMMAJA.

ERano de' Cattani, e Signori di Sommaja. Hanno avuto ventuno Priori, e un Gonfaloniere, due Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Questa Famiglia è spenta.

SPIGLIATI.

ACquistano l'abilità agli Ufizj l'anno 1568. Hanno fatto qualche Parentado Nobile.

Ne è la Casa di Francesco, e di Vincenzio, e di altri Fratelli.

SPINAFALCONI.

HAnno avuto diciassette Priori, e due Gonfalonieri, ed un Cavaliere di Malta. Ne sono i Figliuoli di Cosimo Maria in Via di Mezzo.

Giovanni loro, Fratello, ch' è Guardia del Corpo del Re di Napoli.

SPINELLI.

HAnno avuto quarantuno Priori, cinque Gonfalonieri, due Senatori, ed hanno provato il Quarto nella Religione di Malta, e di San Stefano. Ne è la Casa del Senatore, e Fratelli in Borgo Santa Croce.

DI SPINELLO.

VEngono da Castiglion della Pescara, e nel 1524. si trovano negli Squittini. Di loro è stato un Piero celebre Dottore in Medicina.

STENDARDI.

VEngono da Montebenichi di Val d'Ambra; e nel 1588. si fanno Cittadini, e nel 15... fondano Commenda.

 Ne

Ne era il Cavaliere Gio: Lorenzo, che abitava a Siena.

STIOZZI.

VEngono da Montelupo dove erano una delle principali, e più potenti Famiglie di quel Castello. L'anno 1594. acquistano l'abilità agli Ufizj. Hanno fatto Parentadi Nobili. Ne è la Casa d'Anton Filippo in via del Cocomero.

STROZZI.

FAmiglia antica, e numerosa del primo Cerchio, dove hanno avuto Torri, e forti Casamenti, ed al presente vi hanno Piazza, ed un magnifico Palazzo. Hanno avuto novantaquattro Priori, sedici Gonfalonieri, diciannove Senatori, Cavalieri di Malta, fra quali Fra Lione Prior di Capua, Ammiraglio di Francia, e Cavaliere di Malta; Lorenzo Cardinale nato dalla Clarice de' Medici Nipote di Leone X. Piero Maresciallo di Francia, e Luogotenente del Re in Italia, e molti altri Signori, e uomini illustri nelle lettere, e nell'armi. Hanno goduto il Principato di Sant'Anna in Sicilia; godono il Principato di Bagnuolo nel Regno, e il Principato di Forano nello Stato Ecclesiastico; e ne sono Case in Mantova, in Ferrara, ed in Roma.

In Roma è la Casa di Don Filippo Principe di Forano.

In Firenze ha aperto Casa il di lui Fratello Duca di Bagnuolo, il quale sarà erede di tutta la Casa di Roma.

Vi sono pure le Case di Lorenzo al Canto de' Pazzi, il quale è senza Figliuoli, e di cui sarà erede il suddetto Duca di Bagnuolo.

Di Carlo Tommaso, e Figliuoli in Borgo S. Jacopo.

De' Figliuoli del Conte Piero dalle Stinche.

Del Senatore Orazio sulla Piazza delle Cipolle.

E di Bernardo nella Vigna.

STE-

STEFANI.

HAnno avuto sei Priori, e provato il loro Quarto a San Girolamo. Ne è di questa Casa Anton' Angelo, il quale sta sempre in Villa.

DELLA STUFA.

FUrono anticamente detti Lotteringhi. Hanno avuto trentadue Priori, dodici Gonfalonieri, otto Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove hanno fondato il Priorato di Lucca, e il Baliato di Grosseto. Hanno della lor Famiglia il Beato Lotteringo Generale de' Servi morto nel 1300. ed il Beato Fra Girolamo Francescano morto nel 1451. Hanno in Feudo il Marchesato del Calcione nella Diogesi di Lucca. Ne è la Casa del Marchese Francesco sulla piazza di San Lorenzo.

SUARES.

VEngono nel 1562. in Firenze di Segovia in Spagna. Sono stati al servizio della Corte di Toscana, e nel 1610. si son fatti Cittadini Fiorentini. Hanno avuto un Senatore, e Cavalieri di San Stefano, avendo eretto di nuovo il Baliato di Firenze nel 1590. Hanno anche provato il Quarto a Malta. Ne è la Casa del Balì Generale delle Poste, il quale presentemente ha un Fratello Vescovo di San Miniato in via Maggio.

Del Cavaliere Figliuolo del Balì, il quale ha preso un Ereditiera di Casa Berti di Pisa. Sta in Parma.

TADDEI.

HAnno avuto venti Priori, quattro Gonfalonieri, un Senatore, un Cavaliere di Malta, ed hanno provato il Quarto a San Stefano. Ne è la Casa in via Rustica da San Remigio.

TA-

TALENTI.

Acquistano l'abilità al godimento degli Ufizj nel 1631. Hanno fatto parentadi Nobili.

TAMBURINI.

Vengono da Faenza, ove hanno goduto i primi onori. Nel 1661. si son fatti Cittadini Fiorentini, ed hanno fondato la Commenda di San Stefano.

TEBALDI.

Hanno avuto ventidue Priori, e un Gonfaloniere, due Senatori, e hanno vestito l'abito di Cavaliere di San Stefano, e provato il Quarto a Malta. Ne è la Casa in via de' Serragli, e sono i Figliuoli di Anton Francesco molto piccoli.

TEMPI.

Discendono da Querceto, Castello ora disfatto, presso a Castel Fiorentino. Nel 1357. ebbero un Notajo de' Priori. Hanno avuto due Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, ed hanno il titolo di Marchese. Ne è la Casa

Del Figliuolo del Marchese Leonardo, e di Benedetto suo Zio in via de' Bardi.

Il Fratello del Marchese Benedetto Zio del presente Marchese è in Prelatura, ed è Nunzio

TERI.

Hanno avuto due Priori, e vestito l'abito di Cavaliere di San Stefano. Ne è la Casa in via Torta.

TIC-

VEngono da San Donato in Poggio. Nel 1563. si fanno Cittadini, e nel 1668. fondano Commenda, e nel 1740. finalmente resta estinta.

T O L O M E I.

SI chiamano Tolomei Gucci. Hanno avuto cinque Priori, ed un Senatore, e nel 1591. fondarono Commenda, e vestirono l'abito di Cavaliere di San Stefano. Ne è la Casa di Neri in via de' Ginori.

TORNAQUINCI.

FAmiglia antica del primo Cerchio nel Sesto di San Pancrazio sono stati Signori di Castella nel Contado di Strada. Hanno avuto Torre, e Loggia nella Città. Concederono il Terreno per fabbricar la Chiesa di Santa Maria Novella, e perciò son portati alla sepoltura da' Padri di quel Convento. Da questa Famiglia ne sono uscite varie Consorterie, ma non sono rimasti in Firenze altri, che i Popoleschi. Sono stati de' Magnati, e perciò hanno avuto quattro soli Priori. Hanno avuto quattro Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano: hanno avuto parimente un Vescovo Fiorentino, che fu creato Cardinale nel 1366., e morì in Avignone nel 1404. Tanto de' Tornaquinci, che de' loro Consorti ne sono usciti parecchi illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne è la Casa dell'Abate Tornaquinci, e Fratelli in Borgo degli Albizzi.

Monsignor Giulio Niccolò Torni Vescovo di Arcadiopoli, che in Napoli è Consigliere del Tribunal Misto, prova, che i suoi Maggiori sono della Famiglia de' Tornaquinci, e che furono poi stati detti Torni.

TOR-

HAnno avuto sei Priori, un Senatore, Cavalieri di Malta e di San Stefano, un Cherico di Camera, e Arcivescovo di Ravenna 1749. ottennero il titolo di Marchese sopra il Castello di Decime, e sue pertinenze nello stato Ecclesiastico. Ne è la Casa del Marchese, e Fratello in Porta rossa.

Il Marchese Luca era Cavaliere di Malta, e per mancanza di successione al Fratello, ha preso moglie, e sta in Firenze, ed è Gentiluomo di Camera di S. M. Siciliana.

Monsignor Torrigiani è in Roma Segretario della Consulta.

DEL TOVAGLIA.

HAnno avuto dieci Priori, un Senatore, ed hanno vestito l'abito di Cavalier di San Stefano. Questa Famiglia si è spenta ultimamente.

T U C C I.

HAnno avuto cinque Priori; ed hanno vestito l'abito di Cavaliere di San Stefano.

DEL TURCO.

DIscendono da Semifonte. Nel 1564. acquistano l'abilità al godimento degli Ufizj. L'anno 1599. fondarono la Commenda, e perciò ne vestirono l'abito di Cavaliere. Ne sono le Case. D'Angelo, e Luigi, e Giovanni suoi Figliuoli presso a San Piero in Buon Consiglio.

UBALDINI.

FAmiglia antichissima, e nobilissima, credendosi, che derivi dalla Schiatta di Carlo Magno, o almeno in que' tempi fusse trapiantata in Italia. Parlano di essi le storie.

So-

Sono stati Signori delle Alpi, e del Mugello, ed in Firenze hanno avuto Torri, e Palazzi. Hanno avuto tre Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano. Due Cardinali, che uno fu Ottaviano creato nel 1244. di cui fu Zia la Beata Chiara Monaca di Monticelli morta circa il 1260., e l'altro Roberto morto nel 1635. Hanno avuto molti uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. A tempo della Repubblica Fiorentina sono stati potentissimi, e più volte hanno dovuto i Fiorentini condurre contro di loro gli eserciti per domargli, nè si sono mai potuti vincere se non a buoni patti, facendosi Cittadini Fiorentini, e distrettuali della Republica nell'anno 1308. nel Gonsalonerato di Vietri Balduini, e dando in guardia ai Fiorentini tutte le loro Terre l'anno 1333.

Ne sono le Case del Fratello d'Anton Ruberto, e suo Figliuolo in via Pietrapiana.

Dell'Arcidiacono, Zanobi, e Nipoti in via de Martelli.

VECCHIETTI.

E' Famiglia del primo Cerchio, dove ebbe Torre, e Piazza sulla quale edificò la Chiesa di San Donato. Si son chiamati anche del Vecchio. Hanno avuto venticinque Priori, ed un Gonfaloniere, tre Senatori, Cavalieri di Malta, ed hanno provato il Quarto a San Stefano. Hanno pur avuto un'insigne letterato, che viaggiò nel Secolo passato per l'Oriente fino al Mogol. Ne è la Casa de figliuoli di Filippo, e di Bernardo loro Zio sulla loro Piazza.

VENTURI.

HAnno avuto ventun Priore, e cinque Gonfalonieri, quattro Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, dove son Padroni di Commende. I Venturi di Napoli Duchi di Minervino, dicono di essere di questo lignaggio.

Ne è la Casa di Cosimo, e fratelli del Centauro.

VERNACCI.

FAmiglia antica del Sesto di San Piero Scheraggio, che ha avuto nove Priori. Stanno a Pisa, ed a Livorno, e son di questi quelli, i quali stanno da San Spirito.

DEL VERNACCIA.

DIscendono da Cintoja. Hanno avuto un Priore, un Senatore, ed hanno vestito l'Abito di San Stefano. Ne è la Casa del Cavaliere e figliuoli in Pinti.

VERRAZZANO.

VEngono da Verrazzano, e però pigliane un tal Cognome. Hanno avuto trentacinque Priori, due Gonfalonieri, due Senatori, Cavalieri di Malta, e de San Stefano. Ne è la Casa de' Figliuoli del Cavaliere da Verrazzano in via delle Pinzochere.

VESPUCCI.

HAnno avuto venticinque Priori, e tre Gonfalonieri, Cavalieri di Malta antichi, ed uno di Santo Stefano. Può dirsi, che il Galileo, ed il Vespucci siano la gloria, e il vanto di Firenze, e che niuna Città possa vantarsi, come Firenze, di avere avuto chi abbia scoperto le stelle in Cielo, come fece il Galileo; e chi abbia ritrovato e dato il nome a una parte del Mondo, come fece Amerigo Vespucci scopritore dell'America l'anno 1498.

Non rimane altri di questa Famiglia, che Amerigo Vespucci, che non è molto tempo, che prese per moglie una di Casa Cavalloni.

VETTORI.

SOno Consorti de' Capponi. Hanno avuto quarantadue Priori, cinque Gonfalonieri, sei Senatori, e fra essi Piero celebre letterato, e Lettore pubblico per trentasette anni continui nello Studio Fiorentino, Cavaliere di Malta, e di San Stefano, e altri Uomini illustri nelle lettere, e nelle armi. Ne sono in Roma; e in Firenze ne è la Casa del Cavalier Paolo nel Fondaccio di San Spirito.

UGHI.

E' Una delle più antiche Famiglie di Firenze, provando la sua Nobiltà, e antichità la Chiesa di Santa Maria degli Ughi, che è una delle prime, che fusse edificata in Firenze, e di cui ritiene ancora il padronato questa famiglia. Nel 805. ne furono fatti Cavalieri da Carlo Magno. Sono stati Avvocati, e difensori del Vescovo, e Vescovado Fiorentino, e perciò alcuni di loro si chiamano degli Avvocati. Hanno avuto sei Priori, e un Gonfaloniere, ed un Senatore. Hanno vestito l' abito di Cavaliere di San Stefano. Ne sono le Case.

Del Marchese Carlo in via Larga.
Di Scipione in via del Cocomero.

UGOLINI.

HAnno avuto diciotto Priori, e due Gonfalonieri; tre Senatori, e Cavalieri di Malta, e di San Stefano.
Ne è la Casa dell'Abate, e Nipoti in Via Torta.

UGUCCIONI.

FUrono detti anticamente anche Lippi. Hanno avuto dodici Priori, quattro Senatori, Cavalieri di San Stefano ed hanno provato il Quarto a Malta. Santo Ugoccione chia-

mato al Secolo Ricovero uno de' sette fondatori de' Servi, e Generale di quell' ordine nel 1262. era di questa famiglia. Ne sono le Case. Del Cavaliere Ricovero, Gio. Battista, e Abate Antonino fratelli da Santa Trinita.

Del Senatore, e Fratelli sulla Piazza del Duca.

V I E R I.

HAnno avuto cinque Priori, e due Gonfalonieri. Era di questa Casa Ugolino detto Vierino, che illustrò Firenze con i suoi versi latini. Presentemente è spenta questa Famiglia.

Ci sono i Figliuoli dell' Auditor Vieri, che stavano in via Sant' Egidio, cioè un maschio, e una femina, ma non sono di questi Vieri, essendo questa Casa Senese.

DEL VIGNA.

FUrono anticamente detti de Prosperi. Hanno avuto venti Priori, e due Gonfalonieri; un Senatore, ed hanno provato il loro Quarto a Malta, e a San Stefano. Si è spenta ultimamente nel Canonico Prospero, il quale aveva un Fratello fuori, che esercitava la mercatura.

V I T E L L I.

DIcono le Storie, che vennero di Padova, e passati a Città di Castello, ne tennero la Signoria. Hanno avuto gran Condottieri d'Eserciti, e Capitani illustri, che hanno servito i Fiorentini a tempo della Republica, e del Principato, onde godono bellissimi privilegj. Ne è la Casa.

De' Figliuoli del Marchese Niccolò in su i Renai; ed uno di questi serve nelle Truppe del Re di Napoli.

VIVIANI.

HAnno avuto diciassette Priori, tre Gonfalonieri, e due Senatori. Godono il Priorato di Montalcino fondato da Monsignor della Robbia Vescovo di Fiesole, e lasciato a Viviani, che nascevano per donna di questa Famiglia, con obbligo di chiamarsi Viviani dalla Robbia.

Ne è la Casa del Canonico Viviani, e Nipoti dal Canto a Tornaquinci.

Il Prior Luigi Nipote di detto Canonico, è Gentiluomo di Camera del Re delle due Sicilie, e presentemente si ritrova in Firenze caratterizzato per la Maestà Sua presso quella Imperiale Reggenza.

USIMBARDI.

ERa Famiglia venuta di Colle, e fondò il Priorato di San Miniato al Tedesco, e si spense, e restò erede il Cavalier Giovanni de' Bardi, che nasceva per una Usimbardi, con obbligo di portare l'arme, e tenere il Cognome degli Usimbardi. Questo Cavalier Giovanni su Fratello di Bardo detto Monsieur Magalotto, e Luogotenente Generale, morto a Parigi l'anno 1705. il quale servì con molta sua gloria il Re Cristianissimo. Resta questa estinta per morte del Prior Vincenzio [illegible] lasciò per testamento, che il Magistrato Supremo, con obbligo di tener arme, e casato degli Usimbardi eleggesse un povero Cavaliere, il quale subentrasse in questa eredità, e rifacesse questa Casa. Toccò la sorte alla nobilissima Famiglia de' Cerchi: ma poi prodotte dalla Casa Alamanni le ragioni di succedere essa all'eredità Usimbardi, e fattene la causa; entrò quella in possesso di quella eredità.

XIMENES.

DIconsi Ximenes Perotti, e sono originarj di Lisbona; e nell'anno 1592. acquistano l'abito agli Ufizj. Hanno

no avuto tre Senatori, e Cavalieri di San Stefano, dove fondarono il Priorato della Romagna. Godono il feudo d' Elce nella Baviera, con titolo di Marchesato, concesso dal Duca Wolfango Guglielmo al Colonnello Roderico Ximenes Aragona nel 1651. Ne è la Casa de' Figliuoli del Prior Marchese in Pinti.

Vi è il Marchese Giuseppe, il quale continuamente soggiorna in Roma.

ZATI.

HAnno goduto diciassette volte il Priorato, e due il Gonfalonerato. Hanno avuto cinque Senatori, Cavalieri di Malta, e di S. Stefano.

Ne è la Casa da Santa Lucia delle Rovinate.

ZEFFERINI.

FAmiglia Nobile di Cortona, dove son Conti, e Signori di Ferneto, e di Poggiorsi, e sono venuti qua al servizio della Corte. Hanno avuto Cavalieri di Malta, fra quali l'ultimo era Priore di Capua. Hanno anche vestito l'abito di Cavaliere di San Stefano. Ne era la loro Casa, che adesso è terminata; in via Larga, avendo l'ultimo della medesima fatto Erede il Capitolo del Duomo.

Tut-

TUtte queste Notizie sono del Reverendo Prete Mariani Archivista Segreto de' Serenissimi Granduchi di Toscana Cosimo III. e Giangastone suo Figliuolo; essendosi aggiunto, e corretto qualche cosa appartenente alla situazione presente, perchè quando il Mariani fece questo Trattato, alcune di queste Famiglie non erano ancora spente; e alcune non erano passate altrove: siccome anche molte altre non erano venute a stanziare in Firenze; come hanno poi fatto, o nella fine del Governo de' Medici, o sul principio del Governo Lorenese. Perchè poi altre Famiglie vi sono in Firenze, le quali quantunque affatto Fiorentine non siano, pure hanno fissato in Firenze il lor domicilio, o mediante la Giudicatura, o per aver fondata la Commenda di Santo Stefano, o perchè si sono già fatte Cittadinesche; ed altre pure ve ne sono, le quali esercitano fuor di Casa impieghi ragguardevolissimi, così per compire questo Trattato abbiamo stimato bene di aggiungerle, prevenendo pure il Leggitore, che vi saranno scorsi, o per poca diligenza dell' Autore, o per poca accuratezza de' Copisti degli Errori, o circa il Computo de' Priori, e de' Gonfalonieri, o circa altre notizie interessanti la maggior parte delle nominate Famiglie: Ma di tutto ne avremo miglior contezza nella Cronologia, che precede alla Terza Parte del Priorista, o nel Priorista medesimo, che sono due pezzi, che contengono il più di questo Libro, e che illustrano tutta la Storia Fiorentina.

N O T I Z I E

Di varie altre Famiglie Nobili, che abitano in Firenze, e che, o vi sono venute a tempo del Governo dalla Real Casa de' Medici, o dopo la venuta de' Lorenesi, siccome di varie altre Famiglie Fiorentine, le quali in diversi tempi sono andate ad abitare altrove.

LO STAMPATORE

A CHI LEGGE.

PEr render compito questo Trattata, ho stimato bene di aggiungere tutte quelle Famiglie nobili, le quali si possono ora dire Fiorentine, perchè, a è qualche pezzo, che da altri Paesi son venute a stanziare in Firenze, o perchè son venuto, che non è troppo aprendoci Casa, ed hanno quivi fermato il suo domicilio. La qual cosa anche mi è paruto bene di dover fare, perchè il Rev. Prete Mariani il quale ha fatta il Trattato, che finora abbiamo letto, ne ha tralasciate parecchi, le quali ei doveva aver rammemorate, perchè soggiornavano in Firenze anche a tempo suo. Ne registreremo similmente alcune altre, che sono prette Fiorentine; ma che sono andate in diversi tempi a fermarsi fuori; intendendo di accennarne solamente alcune, le quali sono venute a mia notizia, e di non offendere le altre, che pure Fiorentine saranno, ma perchè io non ne ho avuto notizia per tempo, così non sarà maraviglia, se quì non si troveranno tutte registrate. Così avremo una certa tal qual notizia della presente nobiltà Fiorentina; della sua origine e antichità; del suo valore e qualità; e si conseguirà meglio il fine, per cui io mi son messo a compilare quest' Opera.

ADA-

ADAMI.

VEngono dal Pontadera; ma sono oriundi di Pistoja, dove anche al presente vi è un Ramo, di cui ne è capo Benedetto Adami nato per una di Casa Sozzifanti. Que' di Firenze il dì 10. Ottobre 1735. in virtù di Commenda fondata da Pier Filippo Adami presero la Croce di Santo Stefano, e ne vestì l'Abito Antonfrancesco Figliuolo del sopraddetto Pierfilippo. Ha due altri Fratelli, l'Abate Alessandro Gaetano, e Francesco Raimondo Servita Lettor Pubblico di Teologia nello studio di Pisa.

E la Casa di Pierfilippo in Borgo San Jacopo.

ACCIAJUOLI.

LA nobilissima, e antichissima Casa Acciajuoli, che dai Longobardi deriva, mentre da un Azzo, e da un Azzarolo discende, trovandosi in un Diploma di Corrado Imperadore nominato un Azzarolo, oltre al Ramo di quelli di Firenze, ce ne rimane ora uno in Madera portatoci colà da Simone Acciajuoli nel 1529. da cui discende Diacinto Emanuelle di Diacinto, che presentemente abita in Firenze avendo sposata Marianna del Senatore Marchese Anton-Francesco Acciajuoli Torriglioni Senatore Fiorentino, ed è Cavaliere di Cristo Ordine Insigne del Re di Portogallo.

Ha un Figliuolo nominato Niccolò, nome famoso di quella Casa.

ADIMARI.

FAmiglia chiarissima delle più numerose, potenti, e nobili del Sesto di Porta San Piero, dove si posero ad abitare dopo la distruzione di Fiesole nel 1010. chiamata da Dante Alighieri: *La tracotata Schiatta*: e fabbricarono la Chiesa di Santa Maria Nipotecosa sul canto della loro via detta il Corso degli Adimari. Furono Signori di Castella in Contado: ebbero Torre e Loggia in Città, e si vede ancora nel detto

Corso la Loggia detta *della Neghittosa*. Ebbero nel 1196. un Consolo godettono quindici volte il Priorato, incominciando dal 1286. al 1514. ed ebbero molti Personaggi chiari nelle Lettere, e nelle Armi. Fu di questa Famiglia un Cardinale che fu creato nel 1411. e poi fu Arcivescovo di Pisa, un Senatore nel 1633. Antonio Adimari fu Capo della terza Congiura contra il Duca d'Atene Tiranno di Firenze. Vedi la Storia Cronologica Fiorentina dell' Abate Giuseppe Maria Mecatti all'anno 1343. Presentemente non è rimasta di questa Casa di Firenze, che Margherita Figliuola del Marchese Smeraldo al Sacro Fonte Adimaro che è maritata col Marchese Bomba in Napoli, il quale è della medesima Famiglia, e vi è una sentenza emanata l'anno 1693. del Magistrato Supremo, che la dichiara tale.

La suddetta Marchesa Margherita sta in Napoli; ma ha in animo di soggiornare in Firenze sua Patria.

ANTINORI.

UN Ramo degli Antinori di Firenze venne in Regno nel 1460. nella Persona d'Antonio Antinori e di Caterina Soderini. I suoi successori furono Baroni di molte Terre, cioè di Casabuono, San Marcello, Albano, Fiattapiccola. Possedè questa Casa oltre le sopraddette Terre, Sirano, Vulturara, Casaletto, Melito, e Magliano. Essendosi divisi in più rami ne sono rimasti al presente:

Maria Madre dell'Eminentissimo Cardinal Sersale Arcivescovo di Napoli.

Il Duca di Brindisi di Basilicata, il quale ha una sola Figlia, e due Fratelli Cugini.

Il P. Antinori Teatino, che fu Generale di quella Religione fratello dell'odierno Duca.

ARDINGHELLI.

FAmiglia Fiorentina assai celebre, mentre nella Creazione del Gonfaloniere e Priori che fu nel 1282. vi fu un Priore di que-

questa Casa. Ha avuto tredici Gonfalonieri, e trentadue Priori, un Cardinale di S.Chiesa creato da Paolo III. e un Arcivescovo di Tito, Ambasciadori, Cavalieri di Malta, di S.Stefano, di Portogallo, e dello Spron d'Oro. Questa casa passò in Regno circa l'anno 1761. e si fermò nell'Aquila, e comprò il Feudo di San Demetrio, e possedè anche il Feudo di Campana.

Presentemente gli Ardinghelli sono tre, e vivono nell'Aquila Filippo che ancora non è accasato.

Francesco Canonico della Cattedrale.

Carlo Canonico della Collegiata in S.Pietro in Coppito.

BALDIGIANI.

VEngono dalla Rocca a San Casciano, e furono fatti Cittadini Fiorentini a tempo di Cosimo III. Presentemente hanno avuto il Diploma di Nobili dall'Imperadore; e l'Auditor di Rota Filippo si è imparentato nobilmente, avendo preso una di Casa Sassi.

Oltre il suddetto Filippo Auditor di Rota, vive Gio Domenico suo Fratello, e abitano sulla Piazza Vecchia di Santa Maria Novella.

BARGIGLI.

VEngono dal Ponte a Sieve. Zanobi di Giambatista Bargigli prese l'Abito di Cavaliere, come Fondatore di Commenda il dì 26. Febbrajo 1751. Incominciano ora a fare Parentadi nobili, avendo Giambatista Bargigli maritata una Figliuola a Giambatista nipote del Cavaliere Ugolino Grifoni.

La loro Casa è in Via dell'Orivolo.

GIOVAGNUOLI.

ANticamente erano Signori di Collolongo nel Vicariato della Pieve a San Stefano, e da Papa Leone VII. furono invitati a venire con certi Eremiti a fabbricare la Città del Borgo a San Sepolcro, che al presente è loro Patria, e dove tengono Torre, e Palazzi. Nell'anno 1440. essendo sta-

P 2 ta

Coletti.

Nel 1266. Ebbero un Appiano di Pisa di dove discendono. Ugo Coletti L. T. del Re di Francia al Governo di Livorno nel [illegible]. Sono Nobili Baroni dell'Impero. Dimorano in [illegible]. Ebbero un Aldobrandino Prefetto [illegible]

ta impegnata da Eugenio IV. quella Città alla Repubblica Fiorentina, diventò quella Famiglia dello Stato di Toscana, e nel 1690. venne ad abitare in Firenze, e furono per moto proprio del Gran Duca Ferdinando I. ammessi a tutti gli onori della Città, vestendo l'abito di San Stefano, ed essendo di questa medesima Famiglia, i Nomi di cui si è parlato a pag. 79.

De' Giovaguoli vive al presente il Cavaliere Giammaria, che non ha successione Masculina.

GUIDI.

SOno degli antichi e famosi Guidi, e sono i loro Antenati i Conti Guidoguerra, e Contessa Gualdrada, di cui parlano tanto le Fiorentine storie. Questa Famiglia ha prima abitato nel suo Castello Monteguidi, e di poi in Volterra, dove hanno goduto i primi onori, e cariche di quella Città. Dacchè ha regnato la Casa Medici, può dirsi, che siano anche Fiorentini, perchè sono stati sempre alla Corte, ma precisamente il Cavaliere Cammillo, il quale fu Segretario di Stato del Granduca Francesco; di Ferdinando I. di Cosimo II. e di Ferdinando II. Hanno avuto Cavalieri di San Stefano, e Gerosolimitani; Uomini insigni nelle lettere, fra' quali Giovanni Guidi, famosissimo Giurisconsulto, un Vescovo di Civirà di Penna, e di Atri, e il presente Arcivescovo di Pisa è Fratello del vivente Senatore Cavalier Jacopo dell' Ammiraglio Cammillo, il quale ha fissato la sua Casa in Firenze dal 1714. in qua.

Ne è la sua Casa, e de' suoi Figliuoli in Via Maggio.

Filippo Primogenito sta in Napoli Ufiziale delle Reali Guardie Italiane di S. M.

MASI.

VEngono da Montecatini in Val di Nievole. Nell' anno 1335. hanno avuto un Notajo della Repubblica Fioren-

rentina, al quale ne sono succeduti altri cinque. Hanno contratto Parentadi colle prime Famiglie di Firenze. Hanno goduto il Gonfalonerato due volte, e quindici il Priorato. Questa Famiglia passò in Bruffelles qualche tempo prima del 1600. e il Conte Cosimo Masi fu intimo Segretario del celebre Capitano Duca Alessandro di Parma, e Consiglier di Guerra di Filippo II. Re di Spagna, e venuto a Parma dopo la morte del Duca Alessandro possedè i Feudi di San Michele di Tiorre, di San Michele de' Gatti, il Castello di Feline, e di Neviano de' Rossi, e di Castel Guelfo. Hanno avuto Prelati, Cavalieri di Malta, e di San Giacomo.

Ne è presentemente in Ferrara la Casa del Conte Bartolommeo, e suoi Figli.

Di Monsignor Rinaldo Arciprete suo Zio. Del Conte Alessandro Canonico della Cattedrale, e del Conte Francesco Brigadiere degli Eserciti di S. M. Siciliana, e di Giuseppe suo Fratello.

In Parma vi è altra Casa d'Alessandro Conte di Panocchia, e Mamiano, il quale non ha successione. Ottaks

MORMORAI.

Famiglia, che discende da Majano, e da molti anni in qua i Mormorai euoprono impieghi nobili. L'Auditor Mormorai abita co'suoi Figliuoli in Pinti, avendo acquistata la Casa de' Paoli. Ottaks

DEL NERO.

Francesco del Nero Fratello del Barone Agostino, che ha militato in Francia nel Reggimento Reale Italiano ha aperto Casa in Mons avendo preso per moglie una nipote del Capitan Generale Signor Giovanni de Gages, di cui era anch'esso nipote, nascendo tanto egli, che la sua consorte da due sue sorelle. Ottaks. Guel.i Tarigiani

NE-

NERI DI POMPEO.

Questa Famiglia viene da Empoli, e da molti anni godono impieghi nobili. L' Auditor Pompeo sta presentemente in Milano per S. M. Imperiale la Regina d'Ungheria; cuoprendo la carica di Presidente del Consiglio del Catasto, e Consigliere di Stato.

La Casa de'suoi Fratelli è in Via Mozza.

NICCOLINI.

Luigi Niccolini Fratello di Lapo Niccolini di Firenze, ha aperto Casa in Lisbona, dove esercita la mercatura, ed ha succesfione.

PAPPAGALLI.

Vengono di Pistoja, dove hanno goduto i primi onori di quella Città, e fino dal 1391. vi fu un Filippo, che fu degli Anziani, e dal detto anno al 1502. si contano di questa Casa tre Priori della Città, e in conseguenza hanno sempre ottenuto i posti più ragguardevoli di Pistoja. L'anno 1572. Sebastiano di Giambatista fondò una Commenda di S. Stefano, che è sempre passata ne' Maggiori di quella Casa, imparentata colle primarie di Pistoja. L'anno 1708. venne questa Famiglia in Firenze chiamata dal Granduca Cosimo III.

Sono di questa Famiglia Giuliano già Capitano di Cavalli del Re di Napoli.

Filippo e Ignazio suoi Fratelli, che abitano nella Vigna.

Luigi Cavallerizzo di Campo del Re di Napoli loro Fratello.

PIERUCCI.

Questa Casa cominciò a fiorire circa alla fine del XVI. secolo nel qual tempo vivevano di detta Casa cinque Fratelli, uno de'quali fu eccellentissimo Medico, uno Mi-

Ministro pel Duca di Baviera a Roma, è questi lasciò settantamila scudi in tanti luoghi di Monte col peso di moltiplico, fino a scudi centomila, e uno su Lettore in Padova, dove avendo fatta stretta amicizia con un altro Lettore di detto studio si fecero donazione fra di loro: ed essendo sopravvissuto il Picrucci redò il Feudo, e Contea, che questa Famiglia gode nel Mantovano.

Ne è la Casa stabilita in Firenze del Conte Francesco Spedalingo degl'Innocenti, e de'suoi Figli.

RONDINELLI.

Oltre la Casa di Firenze vi è quella di Ferrara, che si divide in due Rami.

Quella del Marchese Ercole Padre di Vincenzo.

Quella del Marchese Alessandro, e di Giovanni suo Fratello Canonico della Cattedrale.

SALVATICI.

Ei medesimi Salvatici di Firenze, è Luca Fratello del Piovano, e degli altri due, ed ora è il maggiore di tutti e tre questi Fratelli, ed ha aperto Casa in Lisbona, ed ha successione Mascolina, ed esercita quivi la Mercatura.

TANUCCI.

Vengono anticamente da Stia in Casentino, ed hanno avuto due Cancellieri della Repubblica Fiorentina Giovanni, e Bartolommeo. Si vedon godere gli onori della Repubblica dal 1432. per tutto il secolo XVI. Trasferiti nel secolo presente in Pisa, ivi pure godono la Cittadinanza, e nobiltà, con ritenere i beni, e gli onori di Firenze. Hanno avuto Dottori, Capitani, Ministri, un Generale dei Camaldolesi e si sono imparentati nobilmente.

Di questi è ora il Marchese Bernardo Tanucci Segretario di Stato, di Giustizia, e Grazia del Re delle due Sicilie.

VEL-

V E L L U T I.

HAnno avuto nella Repubblica Fiorentina quattro Gonfalonieri, e ventinove Priori. Intorno a centoventicinque anni addietro Vincenzo passò in Regno, e nel *1658.* comprò il Feudo delle Grottaglie, e poi nel *1661.* acquistò colla compra, Galluccio, che tuttavia si possiede da quella Casa. Di questa Famiglia è Simone d'anni dieci, che succede nell'eredità, e Fidecommisso del Marchese di Pansesi Simone Zati di Palermo. Hanno avuto uomini illustri in arme. Ferdinando suo Prozio, il quale fu Sargente Maggiore nella Piazza di Livorno, e poi Maestro di Campo, e Governatore della Lunigiana vive al suo Feudo di Galluccio, insieme con Niccola suo nipote Zio del sopranominato Simone.

U L I V I.

DIscendono dal Borgo a San Lorenzo in Mugello. Due sono stati fino al presente i Cavalieri di questa Famiglia. Il primo fu Giuseppe Maria, che prese l'abito di Cavaliere il dì 25. Gennajo 1734. Questi fu Padre di Luigi, che prese la Croce, come successore nella Commenda Savelli il dì 30. Gennajo 1733.

Z A T I.

UNo di questa Casa, che ha avuto due Gonfalonieri, diciassette Priori, cinque Senatori, Cavalieri di Malta, e di San Stefano, essendo passato in Sicilia, fece acquisto d'un gran Feudo Rustico detto Pansesi in Val di Mazzara. Quindi è, che vi si sono imparentati sempre nobilissimamente, e co'primi Signori del Regno. Questa Casa è per ispegnersi, non essendo rimasta, che una sola Femmina Figliuola del Marchese Simone, che ha per moglie una di Casa di Mozzo de' Principi di Poggio Reale.

NO-